



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



*L'archivio storico del Parlamento regionale
gli antichi Parlamenti siciliani nel patrimonio della biblioteca dell'ARS*

Servizio documentazione e biblioteca



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

L'archivio storico del Parlamento regionale

gli antichi Parlamenti siciliani nel patrimonio della biblioteca dell'ARS

Servizio documentazione e biblioteca

Palermo, S.S. Elena e Costantino

22 febbraio 2008

Si ringraziano Fulvia Rizzo e Giulia Valenti del Servizio documentazione e biblioteca, Gea Angilella e Biagio Favalaro del Centro riproduzione atti del Servizio informatica che hanno fattivamente collaborato alla redazione del presente opuscolo.

INDICE

- L'istituzione dell'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana
di Laura Salamone pag. 1
- La collezione documentaria «Arezzo di Trifiletti»
di Giovanna Mazzei pag. 26
- Parlamenti di Sicilia nelle raccolte della biblioteca dell'ARS
di Clelia Burlon pag. 40

L'istituzione dell'Archivio storico dell'Ars

di Laura Salamone

L'Assemblea regionale siciliana, prima fra le assise parlamentari regionali d'Italia, istituisce il proprio Archivio storico.

L'attività di schedatura, inventariazione ed ordinamento della relativa documentazione, effettuata in collaborazione con la Soprintendenza archivistica per la Sicilia, ha riguardato gli atti afferenti ai primi 20 anni della sua attività (1947-1967), cioè l'arco temporale che va dalla prima alla quinta legislatura.

Quale sede dell'Archivio storico è stata individuata l'ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, recentemente oggetto di restauro da parte della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Palermo e riqualificata in armonia con la nuova destinazione d'uso. Nella chiesa, inaugurata nell'allestimento disposto per la sua nuova funzione il 14 giugno 2007 alla presenza del Presidente della Repubblica on. Napolitano, in occasione del 60° anniversario della prima seduta, sono consultabili anche le raccolte a stampa dei resoconti parlamentari delle sedute d'Aula dalla I fino alla XIII legislatura.

I documenti sono stati riportati alla luce dopo un'opera di smassamento del materiale contenuto nel magazzino di Palazzo ex Ministeri; i dati sono stati archiviati con il supporto informatico di un apposito software (sesamo) usato per il materiale archivistico. L'iniziativa è stata promossa a seguito di un protocollo d'intesa tra l'Ars e la Soprintendenza archivistica per la Sicilia.

La chiesa dei Santi Elena e Costantino individuata quale sede dell'Archivio svolgerà una funzione polivalente: da un lato archivio dei documenti relativi all'attività dell'Assemblea regionale siciliana dal 1947 in poi, dall'altro lato centro di richiamo e polo di attrazione culturale rispetto alle iniziative volte alla valorizzazione dell'antica tradizione e della storia dei Parlamenti di Sicilia.

Per questo il presente opuscolo, oltre a descrivere per sommi capi la funzione ed i contenuti dell'Archivio storico dell'Ars, oggetto della relazione della scrivente, riporta di seguito due brevi appunti riguardanti il patrimonio librario ed archivistico conservato dalla Biblioteca dell'Ars e relativo ai Parlamenti di Sicilia.



Scorcio della libreria che ospita gli atti dell'Archivio storico nella chiesa dei Santi Elena e Costantino

Gli atti oggetto dei lavori di schedatura, inventariazione ed ordinamento costituiscono solo una parte della produzione che attiene all'organo parlamentare ed ai suoi componenti nonché alla struttura amministrativa dell'Assemblea.

Essi vanno integrati con una serie di documenti custoditi ancora a Palazzo dei Normanni (in particolare verbali delle sedute del consiglio di presidenza, verbali della commissione verifica dei poteri, decreti concernenti il personale o l'organizzazione interna, mandati, tabelle stipendiali, atti della ragioneria), con altre raccolte ed atti a stampa (resoconti, atti parlamentari, bollettini di commissioni, manuali parlamentari, gazzette ufficiali della Regione, riepiloghi per legislature) che permettono di ricostruire la storia politica, amministrativa e normativa di quel tempo. La ricerca presso gli uffici dell'Ars ed i magazzini ed i depositi dell'Amministrazione dell'ulteriore documentazione originale afferente a quel periodo è tutt'ora in corso. A questa seguirà una nuova opera di inventariazione e di ordinamento degli atti mano a mano resi fruibili. Per intanto sono già stati portati presso la sede dell'archivio, oltre ai documenti prelevati da Palazzo ex Ministeri, alcuni registri dei verbali delle sedute d'Aula relativi alla prima ed alla seconda legislatura ed un registro dei verbali della terza legislatura nonché i registri delle interrogazioni, delle interpellanze, delle mozioni e degli ordini del giorno e le schede biografiche dei deputati fino alla VI legislatura, che ebbe inizio nel 1967. In particolare i registri dei verbali delle sedute d'Aula sono manoscritti e firmati dai Presidenti dell'Assemblea e dai deputati segretari *pro tempore* e controfirmati, alla fine di ogni verbale, anche dal direttore del servizio di Segreteria del tempo. Tutti questi atti, sebbene non ancora inventariati, sono oggi fruibili e consultabili.

E' possibile che, anche al termine della ricognizione in atto avviata, parte della documentazione risulti perduta: non sempre, infatti, alla crescita del patrimonio documentale si accompagna eguale cura per la sua conservazione e tutela.

Viene in mente a proposito quanto sostiene Marc Bloch nel famoso saggio dal titolo "*Apologia della storia o del mestiere di storico*" quando lamenta che la "negligenza, che smarrisce i documenti, e ancor peggio la mania dei segreti ...che li nasconde e li distrugge" sono i due principali responsabili dell'ignoranza e dell'oblio, che impediscono alle società di "organizzare razionalmente, con la loro memoria, la loro conoscenza di sé". "Le nostre leggi – così afferma con un'espressione colorita – sanno veramente di muffa".

L'istituzione dell'Archivio storico dell'Ars mira a combattere proprio quest'incuria, questa negligenza poiché ordinare e rendere fruibili dei documenti li fa rivivere e li rende strumenti per realizzare una maggiore conoscenza di chi li ha prodotti. Per questo motivo l'opera fin qui avviata è comunque meritoria, costituendo la prima tappa di un programma di valorizzazione e di recupero della memoria storica dell'istituzione che l'Assemblea regionale sta portando avanti anche attraverso altre iniziative, come quella della digitalizzazione e della messa in rete di altri dati concernenti l'attività politica ed istituzionale ovvero quale la

creazione di banche dati informative pubbliche consultabili tramite il sito Internet dell'Assemblea.

Va innanzitutto affermato che i documenti conservati presso l'Archivio, pur con qualche lacuna che, come già detto, può essere colmata attraverso altro materiale in possesso dell'Ars, consentono la formazione di un quadro sintetico dell'attività politica, legislativa ed istituzionale svolta dall'Assemblea quale organo parlamentare. Essi offrono inoltre un panorama abbastanza chiaro della ripartizione e dell'organizzazione della struttura amministrativa del tempo e dei suoi uffici.

Vorrei provare a suddividere questa mia breve relazione sulla base dei tre aspetti che, a mio avviso, rendono pregevole l'operazione della memoria fin qui condotta dall'Assemblea

L'Archivio si presenta come una fonte di interesse per gli studiosi della materia sotto tre diversi profili: un profilo eminentemente formale che attiene al pregio delle carte, al loro valore, alla loro unicità; un secondo profilo che riguarda la possibilità che tale materiale consente di ricostruire la storia amministrativa dell'Assemblea; un terzo aspetto, quello squisitamente storico e giuridico-normativo, permette di affidare a questi documenti il racconto dell'attività politica ed istituzionale dell'Assemblea regionale e dei suoi deputati.

1. Profilo formale di interesse degli atti dell'Archivio storico

Per prima cosa occorre sgombrare il campo dalla concezione secondo cui un archivio trova la sua valenza e visibilità nel possesso di pezzi celebri, di pezzi da museo. Il carattere unico e irripetibile di ciascun archivio sta, infatti, nell'insieme del materiale documentario, nel vincolo di omogeneità che lega gli atti per il fatto di provenire dalla stessa fonte, nel modo in cui è organizzato, e nelle potenzialità che offre alla ricerca. Tuttavia non vi è dubbio che la presenza di atti e documenti di pregio perché manoscritti o firmati in autografo o comunque rari o difficilmente reperibili impreziosisce l'archivio. Ciò vale senz'altro per gli archivi privati, ma può sostenersi anche per quelli pubblici.

Fra le carte d'archivio dell'Ars sono stati rinvenuti documenti firmati in autografo, talvolta manoscritti, telegrammi, fogli di presenza, lettere, carteggi, specie, come vedremo in riferimento all'attività legislativa.

Tra i plichi relativi alla seconda legislatura è stato trovato, ad esempio, anche un album fotografico che riporta immagini dei cosiddetti "aggrottati" di Modica e Scicli, costretti a vivere e ad abitare in luoghi insalubri, con condizioni igieniche di grande degrado. Tale materiale si riferiva ad un'indagine conoscitiva condotta tra il 1951 ed il 1954 dalla commissione lavori pubblici, comunicazioni, trasporti e turismo del tempo, nell'ambito

dell'esame del disegno di legge n. 67 *“Provvedimenti finanziari intesi ad agevolare la costruzione di case di abitazione per gli attuali abitanti delle grotte del Comune di Modica”*, di iniziativa parlamentare. Nel fascicolo relativo si ritrovano relazioni tecniche, carteggi diretti alla Presidenza dell'Assemblea (Presidente dell'Assemblea era l'onorevole Giulio Bonfiglio, mentre Presidente della V Commissione l'onorevole Morso). Il disegno di legge non fu poi approvato per la sopravvenuta chiusura della legislatura, ma gli atti rinvenuti non lasciano dubbi sull'approfondimento della tematica effettuato anche attraverso un sopralluogo nei siti interessati.

In questo, come in altri casi cui si è fatto riferimento, i documenti interessati sono dei pezzi unici, non raffrontabili, dal punto di vista formale, con quegli atti, pure importanti per altri versi, che invece riguardano l'attività del deputato (il disegno di legge, l'interrogazione, ...) stampati dalla tipografia all'epoca e peraltro talvolta recuperabili anche attraverso le raccolte della biblioteca dell'Ars.

Traspaiono da questi documenti il sapore della carta antica, delle veline, della carta carbone che consentiva di effettuare le copie in mancanza di fotocopiatrice. Esisteva peraltro nel palazzo, come si legge in qualcuno dei documenti del tempo, un ufficio addetto a copiare gli atti. Così recita una relazione del consiglio di presidenza del 1948: *“Il personale di copia è strettamente sufficiente. Il servizio di dattilografia, infatti, è abbastanza gravoso in quanto è necessario: copiare in breve tempo i verbali delle sedute parlamentari e delle commissioni ed i numerosi esemplari dei disegni di legge che devono essere al più presto distribuiti ai componenti le commissioni parlamentari; disimpegnare contemporaneamente il non lieve servizio del resoconto stenografico e di quello elaborato dai redattori parlamentari, espletare il lavoro di copia richiesta dai deputati durante il periodo delle sedute, ed altri innumerevoli lavori come quello relativo ai servizi contabili e di economato.”*

I verbali delle sedute d'Aula interamente manoscritti e firmati in autografo, il registro del protocollo della segreteria provvisoria, anche esso manoscritto, i registri del protocollo della Segreteria generale relativi agli anni 1947, 1949, 1950, quelli della direzione studi legislativi e commissioni parlamentari relativi rispettivamente agli anni 1955-1958 e 1958-1959, il registro del protocollo della Direzione uffici di questura dell'anno 1958, i verbali delle Commissioni parlamentari fino alla quinta legislatura, i registri degli atti ispettivi e politici che annotano peraltro tutte le notizie necessarie a ricostruire l'iter dell'atto stesso, sono testimonianze significative ed interessanti, non soltanto sul piano contenutistico, ma anche per gli aspetti formali, di pregio e di unicità che essi rappresentano.



Registro dei processi verbali delle sedute pubbliche. Prima legislatura. 1947-1951, volume I.

E peraltro è appena il caso di sottolineare come l'utilizzo di un linguaggio aulico e antico, l'uso della stilografica, la cura per la loro rilegatura lascino pensare ad un'attenzione e ad un rilievo che si trasforma in sostanziale e contenutistico e che costituisce specchio dei tempi e segno della volontà di tutelare e promuovere l'istituzione assembleare e con essa la scelta autonomista.

2. Rapporto con la storia della struttura amministrativa dell'Ars

Il secondo aspetto che a mio avviso rende gli atti dell'archivio storico molto importanti è quello del loro rapporto con la storia dell'Amministrazione. L'importanza del riordinamento delle carte d'archivio, come sostengono gli studiosi di archivistica, consiste infatti principalmente nella possibilità creativa di ricostruire il passato, di recuperare la propria continuità storica.

Nella guida all'archivio storico del Senato, edita da Rubbettino nel 1994, la dott. ssa Emilia Campochiaro, oggi responsabile del suddetto ufficio, proprio attraverso gli atti dell'archivio ridisegna l'iter della storia della sua amministrazione, partendo dal Senato del Regno e dai primi atti del Parlamento subalpino inaugurato da Eugenio principe di Savoia Carignano ed istituito con lo Statuto albertino del 1848.

Non è questa la sede per tracciare in modo esaustivo e completo il percorso compiuto per la costituzione della struttura dell'Ars - ci vorrebbe una relazione dedicata ad hoc al tema in questione - ma, per grandi linee, è sicuramente possibile offrire un quadro sintetico di quelli che furono gli inizi dell'Ente Assemblea e dei punti salienti della sua organizzazione amministrativa interna almeno per i primi due decenni della sua attività che, ad oggi, sono oggetto dell'Archivio storico.

Sono state, infatti, ritrovate le carte relative al primo impianto dell'Amministrazione assembleare, un'amministrazione disegnata fin dai primordi ad immagine e somiglianza del Senato, come dimostrato dal fatto che la sua segreteria provvisoria fu presieduta dal Vicesegretario generale del Senato *pro tempore* dott. Giovanni Tommasini e composta da altri funzionari del Senato, oltre che da impiegati chiamati dall'Alto Commissariato e da altri enti per lo svolgimento delle funzioni necessarie.

Questo un brano di una relazione presentata all'Aula dal Consiglio di Presidenza nel 1950: *“Non è frustraneo rilevare in proposito che sin dagli inizi del suo funzionamento questa Assemblea ha creduto di conformarsi, sia pure in misura proporzionata alle sue più limitate esigenze, all'organizzazione degli uffici e dei servizi del Parlamento nazionale; ciò che senza dubbio è stato giustificato da particolari compiti demandati alla stessa dallo Statuto della Regione, compiti che non trovano peraltro riscontro alcuno con gli altri consacrati negli statuti speciali delle altre regioni”*.

La struttura amministrativa iniziale, come risulta peraltro dagli incarti ritrovati, era essenziale, componendosi di un numero di direzioni (quelli che oggi chiamiamo servizi) non superiore a quattro, compresa la segreteria generale, (e a parte la segreteria particolare del Presidente dell'Ars, composta da personale che poteva essere scelto anche fra gli esterni all'Amministrazione) che assolvevano fondamentalmente alle seguenti funzioni primarie: l'assistenza legislativa in Aula e presso le Commissioni, la resocontazione, la conservazione e la predisposizione degli atti riguardanti l'attività ispettiva e politica dei deputati, il supporto anche scientifico, oltre che tecnico e logistico, ai deputati stessi. Non mancarono, tuttavia, gli strumenti né le risorse umane atte ad assicurare anche gli aspetti funzionali quali la manutenzione e la sicurezza del palazzo, il disbrigo delle pratiche amministrative, la gestione e l'utilizzazione degli impiegati, oltre alle questioni di carattere finanziario e contabile.

Ritengo di dover soffermarmi brevemente su questa materia, con una minicronistoria dell'Amministrazione che tiene conto degli atti rinvenuti presso l'Archivio storico. Si tratta, infatti, di un esempio classico dell'utilità e dell'importanza della conservazione e della tutela del

materiale archivistico perché ci permette, come in un mosaico, di farci un'idea a posteriori degli elementi fondanti della struttura dell'ente assembleare.

Tutti sanno che l'istituzione dell'Assemblea regionale fu preceduta dall'approvazione del suo Statuto, redatto ad opera della Consulta regionale ed approvato con regio decreto legislativo il 15 maggio 1946, appena prima del referendum istituzionale del 2 giugno. Non tutti invece sanno che lo statuto siciliano era diventato realtà quasi per miracolo: nella prima seduta della quinta sessione della Consulta regionale (all'interno dell'Archivio storico sono, peraltro, conservati i verbali della commissione per la pubblicazione degli atti della consulta, una commissione di studio composta da insigni esperti della materia, che si riunì tra l'ottobre del 1967 e l'aprile del 1973) svoltasi il 18 dicembre 1945 Francesco Taormina a nome dei socialisti aveva chiesto il rinvio della discussione del progetto di statuto regionale. Si trovò di fronte la resistenza delle altre forze politiche: da Guarino Amella a Ramirez, da Aldisio a Colajanni.

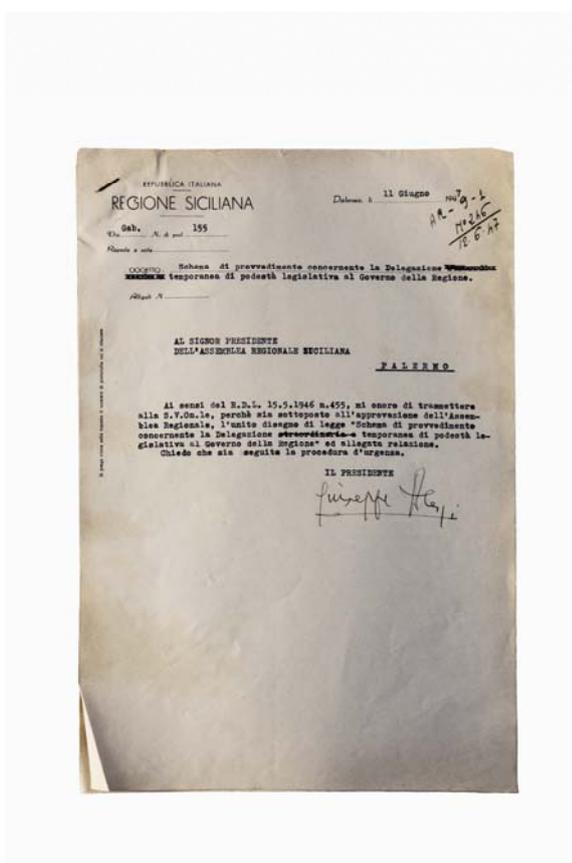
Se la richiesta di Taormina fosse stata accolta - e c'era in essa anche il rifiuto di ottenere l'autonomia per concessione del monarca - lo statuto non sarebbe stato esaminato nei primi mesi del '46 dalla Consulta nazionale, né sarebbe stato promulgato il 15 maggio del '46: furono infatti gli ultimi mesi di lavoro della Consulta prima delle elezioni dell'assemblea costituente del giugno 1946.

Il prosieguo della storia è noto: l'indizione delle elezioni, con oltre quattro mesi di anticipo rispetto alla data fissata per i comizi (dlcps 6 dicembre 1946 n. 456 nella GURI del 26/12/46), l'insediamento dell'Assemblea regionale il 25 maggio 1947.

A questo proposito mi piace ricordare quanto il Presidente della Repubblica, onorevole Giorgio Napolitano, ha ricordato nel corso della seduta solenne tenuta a Sala d'Ercole, nel sessantennale della prima seduta dell'Ars, il 14 giugno 2007: *“lo svolgimento delle elezioni per l'Assemblea regionale siciliana nell'aprile del 1947, il rigetto qualche mese prima da parte dell'Assemblea costituente della proposta diretta a rinviarle a dopo il coordinamento dello Statuto regionale con la Costituzione, rappresentarono un omaggio della Repubblica, a meno di un anno dalla sua nascita, alla Sicilia e alla storia antica e molteplice del Parlamento”*.

La Sicilia viveva l'attesa della prima seduta dell'Ars in una condizione di controllata euforia; era generale la convinzione che il nuovo strumento avrebbe rappresentato l'occasione per la realizzazione di un nuovo ordine sociale che ponesse fine allo stato di arretratezza che aveva caratterizzato da secoli la nostra regione.

Per assicurare il buon funzionamento dell'istituenda assemblea il 3 aprile 1947 con decreto n. 160, l'Alto Commissario per la Sicilia G. Selvaggi dispose che, con decorrenza dal 10 aprile dello stesso anno, fosse costituita la Segreteria provvisoria dell'Assemblea regionale siciliana. A far parte del predetto ufficio venne destinato parte del personale già dipendente dell' Alto Commissariato allo scopo di assolvere *"i delicati compiti"* assegnati all'Assemblea dalla legislazione vigente. In particolare il dott. Luigi Tinaglia, viceprefetto ispettore con funzioni vicarie ed altro personale della carriera di concetto, il dott. Maiorca, il dott. Morello. Il dott. Tinaglia sarà poi incaricato di coadiuvare il segretario generale incaricato proveniente dal Senato, col ruolo di capo della segreteria provvisoria dell'Ars. Dopo un breve periodo nel quale al termine della missione del Senato, le funzioni di segretario generale furono espletate dal dott. Arturo Lentini, viceprefetto (fino al 20 dicembre 1947), il_dott. Tinaglia avrà in un primo momento la qualifica di segretario generale facente funzione e poi nel luglio del 1948 diventerà il segretario generale dell'Assemblea.



Lettera di trasmissione dello schema di provvedimento concernente la delegazione temporanea di potestà legislativa al Governo della Regione" (ddl n. 1), di iniziativa, a firma dell'on. Alessi, primo Presidente della Regione siciliana

Fu poi necessario affiancare alla segreteria provvisoria istituita dall'Alto Commissariato una serie di uffici, da dotare di personale adeguato a garantire il funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea, già a partire dalla seduta inaugurale per la quale – lo abbiamo ricordato - grande fermento si coglieva nell'opinione pubblica e nella regione.

Con ordine di servizio n. 56 del 13 maggio 1947 l'Alto commissario dispose l'impiego di ulteriori unità di personale *“in relazione ai nuovi compiti che il detto ufficio deve assolvere per l'impianto di tutti i servizi inerenti al funzionamento dell'Assemblea regionale”*. Si trattava, in particolare, di ragionieri, avventizi addetti all'ufficio elettorale, dattilografi, uscieri. Altro personale venne assegnato per la costituzione provvisoria dell'ufficio resoconti. Il carattere transitorio del provvedimento si evince peraltro dal fatto che l'ordine di servizio si conclude affermando che i funzionari e gli impiegati dell'Alto Commissariato ivi elencati avrebbero mantenuto l'attuale ufficio, compatibilmente con le esigenze di servizio del nuovo ufficio.

Data l'importanza e la delicatezza del compito da svolgere l'Alto Commissariato chiese poi che, al fine di provvedere al *“primo e provvisorio impianto dei Servizi più indispensabili per l'Assemblea”* ci si appoggiasse a personale di un'istituzione già funzionante nel paese. Si prescelse il Senato, quale assemblea parlamentare di prestigio che poteva costituire un modello per l'istituenda assemblea regionale, la prima assise regionale legislativa in Italia, dotata peraltro di uno Statuto speciale che la forniva di ampi spazi di autonomia. Col consenso del Commissario per il Senato, venne quindi disposta *“la missione del Senato presso l'Assemblea regionale siciliana”* composta da funzionari del Senato stesso: il dott. Giovanni Tommasini, vicesegretario generale del Senato, cui fu affidato l'incarico di Segretario generale, il dott. Caroni, vicedirettore della Segreteria del Senato, con la funzione di Capo della segreteria legislativa, il dott. Ponzio di San Sebastiano, segretario del Senato che fu nominato capo del servizio stampa, il dott. Isgrò, segretario capo dell'ufficio resoconti del Senato, che fu nominato capo ufficio dei resoconti. Presso l'ufficio resoconti furono impiegati altri funzionari del Senato, anch'essi, di norma, con funzioni direttive (per la precisione i dottori Spada, Alberti, Fioravanti, e gli stenografi Bellabarba, Berardi e Vallicelli). Tutti gli incarichi temporanei citati si avvalsero della coadiuvazione della segreteria provvisoria già costituita presso l'Assemblea stessa. Lo scopo della missione era precipuamente quello di impartire le direttive per il primo impianto dei servizi squisitamente tecnici: segreteria legislativa e ufficio resoconti, all'interno del quale vi era il servizio

stenografico. Per questo gli impiegati del Senato giunti in Sicilia fra il 17 e il 19 maggio 1947 furono assegnati fondamentalmente a questi due servizi. A tutti gli altri servizi, che fungevano da supporto, quali ufficio stampa, biblioteca, uffici amministrativi, compresa la pubblica sicurezza e il servizio medico-sanitario si provvide con personale proveniente da enti vari, come l'ente di colonizzazione, l'amministrazione provinciale di Palermo, il provveditorato alle opere pubbliche e a volte anche con personale reclutato tra privati cittadini dotati di un certo grado di esperienza o di competenza rispetto ai compiti che si dovevano affidare loro (fra gli altri giornalisti per il servizio stampa e anche per quello resoconti).

Il segretario generale incaricato provvisoriamente, alla vigilia della seduta inaugurale, emanò un proprio ordine di servizio per fissare *“l'ordinamento provvisorio della Segreteria generale”*. L'ordine di servizio n. 1 del 20 maggio 1947, firmato dal dott. Tommasini, prevedeva la seguente ripartizione provvisoria degli uffici e dei servizi: Segretario Generale Incaricato, Segreteria Legislativa, Servizio Stampa, Ufficio Resoconti, Ufficio Stenografico (alle dipendenze dell'Ufficio Resoconti), Ufficio dei Questori, col compito di adempiere alle funzioni di ufficio amministrativo e contabilità, personale, cassa-economato e cerimoniale. Il numero complessivo delle unità di personale coinvolte dal provvedimento era di 41 unità.

Si giunse quindi alla data fatidica. Negli scranni del pubblico presero posto cento siciliani, uno su quarantamila. Furono in molti a chiedere i biglietti di invito per la manifestazione. A fare le funzioni di capo del cerimoniale, in analogia con quanto disposto al Senato, fu il Capo degli uffici di Questura.

Il registro del protocollo della segreteria provvisoria, ritrovato e catalogato e oggi custodito presso l'Archivio, annota in entrata una serie di telegrammi di voti augurali ricevuti in occasione della seduta inaugurale. Ad esempio il telegramma, pervenuto il 23 maggio 1947, da parte dell'Alto Commissario per la Sardegna, così viene annotato nel registro del protocollo della Segreteria provvisoria: *“Partecipazione popolo e consulta regionale sarda per la prima seduta Ars”*. Questo il testo del telegramma letto in Aula nel corso della prima seduta: *“Prego la S.V.I. di porgere all'Assemblea regionale i sensi della più viva cordiale partecipazione del popolo e della consulta regionale sarda nella storica data che segna l'inizio dell'attività del massimo organo democratico regionale. La saggia ed illuminata opera di codesta assemblea svolta a vantaggio dei più alti interessi della regione e della patria sarà seguita sempre con sentimenti di*

fraternità da quest'isola che formula ogni migliore augurio – Alto Commissario Generale Pinna”.

Il 26 maggio il registro del protocollo segnala con la notazione “voti augurali” l’arrivo dei telegrammi del Capo provvisorio dello Stato, del Presidente dell’Assemblea Costituente, del Presidente del Consiglio dei Ministri, cui nel giorno precedente, inaugurando la nuova Assemblea, l’assise appena insediatasi aveva voluto (per la verità i monarchici avevano votato contro tale proposta) rivolgere indirizzi di saluto con telegrammi a loro volta approvati dall’Aula. Questi atti testimoniano il modo unitario con cui l’Assemblea regionale si accingeva a svolgere il proprio mandato in un clima di partecipazione ad un evento storico non solo per i siciliani, ma per tutto il paese.

Se la macchina organizzativa, sia pur costituita senza i caratteri di organicità e programmazione, diede una buona prova di sé, ciò non toglieva tuttavia che fosse necessario ed urgente concepire un assetto organizzativo stabile che funzionasse a regime. Occorre peraltro ricordare che in quel periodo l’Assemblea utilizzava soltanto alcuni dei locali del Palazzo Reale, poiché altri (ad esempio, le stanze in cui oggi sono ubicate la I e la VI Commissione parlamentare) erano utilizzati come private abitazioni destinate, fra l’altro, anche ai familiari dei responsabili della Soprintendenza alle belle arti, che in quel periodo aveva sede nel palazzo, mentre ancora altri alloggi erano allocati nell’ala oggi occupata dal servizio ragioneria ed informatica.

Così scrive Lucio Maria Attinelli, in un breve romanzo autobiografico dal titolo “Una stagione a Palermo”, ambientato nel capoluogo siciliano nell’estate del 1943: *In quegli anni vivevamo al Palazzo Reale di Palermo, rara testimonianza della felice simbiosi tra mondo cristiano e mondo islamico. Il privilegio nasceva dalle funzioni di mio padre, primo Segretario della Soprintendenza ai Monumenti per la Sicilia occidentale, l’organo incaricato della loro conservazione e tutela”.*

Un’ulteriore precisazione: sembra che abitasse all’interno del Palazzo anche il Commissario dello Stato, il prefetto Vittorelli, con la conseguenza che “controllore” (il Commissario) e “controllato” (Assemblea regionale) erano costretti ad una “coabitazione” fisica, pur nella diversità e nella contrapposizione dei ruoli istituzionali di ciascuno.

Per consentire il funzionamento dell’Ars, venne attuata provvisoriamente una prima pianta organica approvata dal consiglio di presidenza composto dagli onorevoli Cipolla, Presidente, Romano e Taormina vicepresidenti, Barbera, Gallo e Bongiorno deputati questori, Beneventano, Gentile e D’agata deputati segretari.

In quel periodo l'Assemblea poteva contare su quattro servizi, a parte la segreteria particolare del Presidente: il segretariato generale e tre direzioni, cioè le direzioni di Segreteria e biblioteca, Resoconti e studi, e uffici di Questura, suddivisa quest'ultima nelle quattro branche prima citate.

Una prima proposta di regolamento del personale e degli uffici fu avanzata dalla Presidenza, ma successivamente si delegò la materia ad un apposito organo che studiasse i problemi connessi a questa delicata fase di avvio della nascente amministrazione. Venne così decisa l'istituzione di una commissione speciale con lo scopo di apprestare una proposta di pianta organica e di ripartizione degli uffici e del personale dell'Amministrazione e di stilare uno schema per l'ordinamento degli uffici, dei servizi e degli impiegati. La Commissione, composta dagli onorevoli Ramirez, in qualità di Presidente e relatore, Barbera, in qualità di Segretario, Ausiello Orlando, Borsellino, Castellana, Germanà, Napoli, Romano e Sapienza, cioè un rappresentante per ogni partito e gruppo politico, propose all'Aula, un proprio schema di regolamento, che manteneva in linea di massima l'organizzazione vigente. Una curiosità, a proposito della Biblioteca: nello schema si prevedeva che il "bibliotecario" partecipasse di diritto alle sedute della commissione di vigilanza con voto consultivo. L'Aula discusse il documento nella seduta del 18 giugno 1948, raffrontandolo con la proposta avanzata dal Consiglio di Presidenza.

Non è questa la sede per illustrare dettagliatamente il dibattito che si svolse animato e che interessò una serie di delicate questioni. Fra queste, innanzitutto, quella dell'opportunità del contenimento della spesa per il personale (l'Assemblea spendeva per il personale un totale di circa 46.804.405 di lire), ma contestualmente del reclutamento di personale adeguato sotto il profilo professionale e morale: *"Il personale dei parlamenti ha ruoli autonomi, ... deve essere formato da persone di cultura professionale superiore alla normale, di specchiata probità morale, di grande distinzione di modi ed anche, per alcuni rami, di particolare prestanza fisica"*.

Vi era poi il tema delle modalità di assunzione degli impiegati, suddivisi nelle tre categorie personale di concetto, personale d'ordine e personale subalterno, dell'organizzazione del servizio dei resoconti e specialmente del reclutamento degli stenografi. Negli schemi di regolamento presentati dalla commissione speciale e dal consiglio di presidenza nonchè nel corso del dibattito d'Aula viene lamentata la necessità di dare vita ad un servizio stenografico efficiente e la difficoltà di reperire personale in grado di assicurare le velocità richieste dalla foga oratoria dei deputati del

tempo. Ecco un brano della relazione della commissione: *“I buoni stenografi anche specializzati raramente si distaccano dalla velocità media di 130-140 parole al minuto, mentre nelle assemblee e in particolare nella nostra assemblea vi sono alcuni oratori quali Alessi, Cristaldi, Catalbiano, La Loggia che raggiungono la velocità di 180 parole al minuto e a volte la superano.”*

Il regolamento fu discusso, ne furono approvati 7 articoli, ma a seguito di numerosi rinvii, si pervenne di fatto ad una sua vanificazione a seguito dell'approvazione del regolamento interno dell'Assemblea che all'articolo 156 demandava al Consiglio di Presidenza (togliendola, quindi, all'assemblea plenaria) la competenza in ordine alla nomina, le promozioni e la destituzione degli impiegati presso gli uffici. Affidava sempre al Consiglio di Presidenza l'approvazione di regolamenti speciali che ne determinassero attribuzioni e doveri. Rimase riservata all'aula, come è tutt'ora, soltanto l'approvazione della pianta organica che fissa il numero e la qualifica degli impiegati.

La prima pianta organica ufficiale venne approvata dall'Assemblea plenaria nella seduta del 24 giugno 1950. Nel corso di questa seduta l'on. D'Antoni, relatore, nel richiamare la dignità ed il prestigio dell'istituzione e di chi vi lavorava, asserì che *“il numero del personale subalterno potrà apparire esagerato, ma non lo è in quanto la vastità e la particolare disposizione dei locali dell'Assemblea non consentono di adottare un criterio di maggiore economicità”*.

Si racconta addirittura che i dipendenti, per assicurare il tempestivo adempimento delle proprie prestazioni, al fine di superare il problema delle distanze fra un ufficio e un altro del palazzo, avessero, tra il serio e il faceto, richiesto che l'Amministrazione li fornisse di una bicicletta.

Nel luglio-agosto dello stesso anno il Consiglio di Presidenza che, come abbiamo appena ricordato, aveva acquisito una riserva sulla relativa disciplina, approvò, sulla base dei numeri e delle tabelle indicate nella pianta organica suddetta, un nuovo regolamento dei servizi, degli uffici e del personale.

A seguito di questo regolamento si confermò una riorganizzazione già operata nel corso del 1949 dal Consiglio di presidenza che, nel mantenere una segreteria generale e tre direzioni, distribuì diversamente gli uffici e le funzioni di queste ultime. La principale differenza fu lo spostamento dell'ufficio studi all'interno della direzione di Segreteria, mentre la direzione dei Resoconti incluse gli uffici stampa e biblioteca. Fu prevista anche la Segreteria particolare del Presidente, riscontrabile già in precedenza e,

come prima e come tutt'ora, attribuibile anche a personale estraneo all'Amministrazione.

Nella terza legislatura (1955-1959) venne poi creata la Direzione studi legislativi e commissioni parlamentari, con il che le direzioni, sempre eccezion fatta per la Segreteria particolare del Presidente, furono portate a cinque. Tra gli atti rinvenuti presso Palazzo ex Ministeri vi sono due registri del Protocollo e dei fogli di presenza relativi a questa Direzione.

FUNZIONARI ED IMPIEGATI

TABELLA "A,,

FUNZIONARI	IMPIEGATI DI CONCETTO	IMPIEGATI D'ORDINE
QUALIFICA	QUALIFICA	QUALIFICA
Segretario Generale 1		
Direttore 3		
Capo Ufficio-Vice Direttore . 3		
Segretario Capo - Primo Redattore Resoconti - Capo Stenografo 6	Coadiutore Capo (a) 3	
Primo Segretario - Redattore Resoconti 6	Primo Coadiutore - Stenografo 6	Archivista Capo 1
Segretario - Aiuto Redattore Resoconti 10	Coadiutore 5	Primo Archivista 3
		Archivista 4
		Applicato 1. Classe 8
		Applicato 20
Totale 29	Totale 14	Totale 36

PERSONALE SUBALTERNO

TABELLA "B,,

QUALIFICA	
Assistente	1
Capo Commesso	3
Primo Commesso	15
Commesso	30
Totale	49

TABELLA "C,,

QUALIFICA	
Giardiniere	1
Aiuto-giardiniere	2
Personale di pulizia	15
Totale	18

PERSONALE A CONTRATTO

TABELLA "D,,

QUALIFICA	
Medico fiscale	1
Stenografo	7
Aiuto Stenografo	2
Dattilografo	5
Totale	15

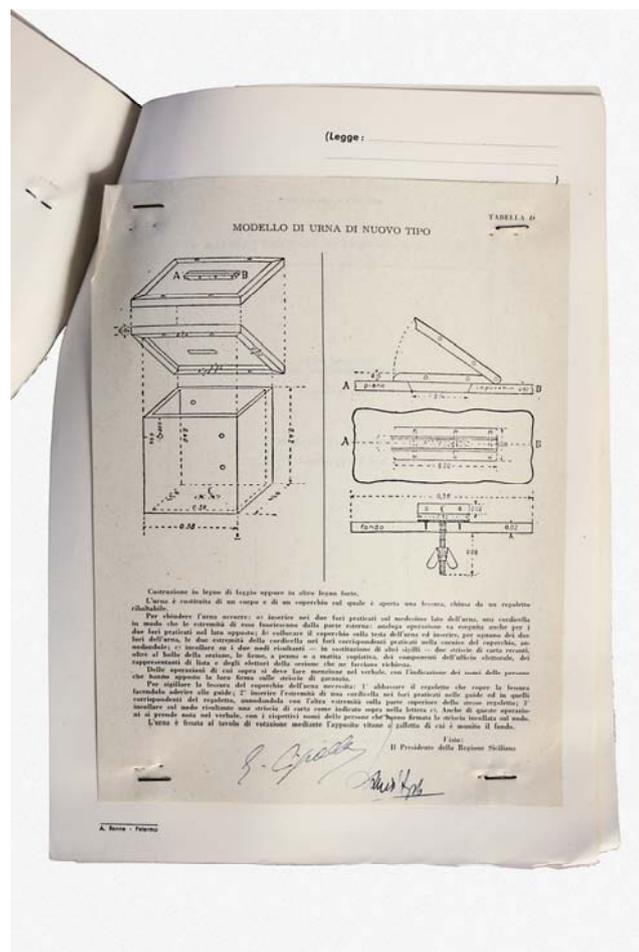
(a) - Rimane in via transitoria aperto l'accesso alla qualifica equipollente di Capo Ufficio - Vice Direttore agli attuali funzionari che verranno inquadrati nella prima applicazione della presente tabella che abbiano almeno venti anni di servizio complessivo nelle pubbliche Amministrazioni.

Pianta organica Ars approvata nella seduta del 24 giugno 1950

Solo dopo gli anni '60, con delibera del Consiglio di Presidenza, sotto la Presidenza dell'On.le F. Stagno d'Alcontres, fu costituita la Direzione di Ragioneria con il compito del controllo delle spese. Tale direzione nasce scorporando delle competenze specifiche della Direzione di Questura. A quel periodo risale anche la creazione della Direzione Commissioni parlamentari e l'accorpamento del servizio studi con la biblioteca.

3. Profilo normativo giuridico: i principali temi dell'Archivio storico dell'Ars

Vorrei passare in ultimo al profilo più squisitamente tecnico e contenutistico, che tuttavia posso solo accennare poiché scrivere la storia dei primi venti anni dell'Assemblea e dei documenti e degli atti che li hanno contrassegnati esula dai compiti di questa breve relazione.



Modello di urna allegato alla prima legge per l'elezione dell'Assemblea 15 marzo 1951, n. 29

Comincerò con i documenti ritrovati che offrono spunti per approfondire le regole di funzionamento dell'Ars ed il suo regolamento interno, una tematica anch'essa affrontata agli albori dell'autonomia e anche essa basata sui modelli offerti dalle camere nazionali.

Fra gli atti relativi alla I legislatura vi è un fascicolo riguardante un primo parziale schema di regolamento interno ed altre carte ad esso collegate. L'approvazione del regolamento interno costituì un adempimento assai importante e urgente per l'Assemblea, considerato che la sua mancanza aveva condizionato in quel periodo la stessa organizzazione dei lavori e delle funzioni delle commissioni parlamentari. In particolare si ricorda che un primo stralcio di regolamento atto a consentire l'attivazione della funzione legislativa in senso proprio fu approvato già il 30 luglio 1947, ponendo fine ai due sistemi adottati in modo disorganico nel breve lasso di tempo precedente per consentire la discussione dei disegni di legge presentati: il sistema degli uffici e quello delle tre letture (a questo proposito vedi più diffusamente il saggio dal titolo "Le origini del regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana" del dott. Mario di Piazza pubblicato sul quaderno del servizio studi legislativi n. 6, nuova serie, vol. I, 2005, "Verso il nuovo statuto della Regione").

Quando, poi, in maniera più sistematica, alla fine del 1948 e poi nella primavera estate del 1949, l'Assemblea si accinse alla discussione organica dello schema di regolamento interno, allora le contrapposizioni fra le varie forze politiche furono visibili.

I deputati della prima legislatura erano pienamente coscienti che le loro scelte avrebbero esercitato un peso non indifferente nella costruzione del nuovo edificio dell'autonomia. Lo scontro, fortemente ideologizzato, assunse spesso toni esasperati con urla, grida e con numerosi tentativi di contatto fisico. A volte, leggendo i verbali d'Aula o delle commissioni del tempo, si ha l'impressione di trovarsi in un grande agone nel quale si affrontano, scontrandosi, diverse concezioni della vita e della storia. Ma, al di là della contrapposizione ideologica, al di là dell'insulto che assumeva a volte carattere simbolico (offendo te per offendere la tua politica) c'era tra i deputati dei diversi settori un rispetto ed una stima della quale forse oggi si è perso l'abitudine.

Un altro momento di grande tensione politica fu quello in cui si approvò e si discusse la riforma agraria. Nel faldone che raccoglie i relativi atti sono stati ritrovati telegrammi di protesta da parte delle associazioni di contadini di più parti della Sicilia. Vi si contesta in modo specifico il disegno di legge governativo, anche esso presente in

archivio in originale firmato dall'Assessore all'agricoltura del tempo, on. Milazzo e si chiede a gran voce *“una vera riforma agraria che assicuri terra ai contadini”*.

Un giudizio di merito sulla legge, approvata nel dicembre 1950 e anche essa custodita in originale presso l'archivio, esula dai compiti di questa relazione. Vale solo la pena di ricordare che, se anche fu frutto di un non approfondito dibattito per l'esigenza di prevenire e battere sul tempo analoghi provvedimenti nazionali, tuttavia, appare apprezzabile per la scelta coraggiosa di legiferare sostenendo con vigore la competenza esclusiva della Regione in materia. La Regione resistette poi all'impugnativa del Commissario dello Stato, che ne contestava la costituzionalità, vedendosi riconoscere dall'Alta Corte una piena competenza. Si conserva in archivio copia del telegramma indirizzato al presidente della Regione con il quale si dà notizia che l'Alta corte ha respinto il ricorso *“riconoscendo che norme in materia agricoltura et foreste bonifica incremento produzione agricola non violano l'articolo 14 dello statuto siciliano et quelle relative conferimento et assegnazione terreni proprietà privata non esorbitano dai limiti art. 17 detto statuto”*.

Altro materiale interessante può reperirsi riguardo ai lavori preparatori della legge n. 29 del 1951, la prima legge che ha disciplinato il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana, il suo sistema elettorale, i casi di ineleggibilità e incompatibilità dei suoi componenti. Le elezioni del 1947 si erano invece svolte utilizzando le regole elettorali vigenti per l'Assemblea costituente e pertanto la legge approvata nel marzo del 1951 fu la prima legge ad autoregolamentare il tema delle modalità di svolgimento delle consultazioni per l'Assemblea regionale siciliana.

Sono stati, inoltre, rinvenuti, ordinati e schedati, poi classificati sulla base della legislatura e dell'ufficio o della direzione di provenienza, gran parte dei documenti che attengono alla funzione principale dei parlamentari e cioè la funzione legislativa.

Non soltanto i disegni di legge originari presentati dai deputati, a volte con la relativa lettera di trasmissione, ma anche i disegni di legge frutto dell'elaborazione delle commissioni legislative. Nei fascicoli corrispondenti si trova spesso la lettera di assegnazione alla commissione competente, quella di trasmissione a tutti i membri della commissione, telegrammi, convocazioni, fogli di presenza. In alcuni fascicoli sono stati ritrovati e conservati anche gli appunti dei componenti la commissione, magari trascritti nella propria copia del disegno di legge. Molti sono inoltre gli elenchi dei componenti le commissioni, delle loro presenze alle sedute. In taluni casi nel relativo faldone è stata

conservata copia della corrispondente legge approvata dall'Assemblea, qualche volta anche in originale.

Sempre in ordine all'attività legislativa, va rilevato che per alcuni disegni di legge è riscontrabile un carteggio fra i deputati della commissione o fra il presidente e soggetti esterni. In particolare, per alcuni dei provvedimenti maggiormente discussi sono reperibili telegrammi, lettere, relazioni di associazioni professionali o rappresentanti di interessi professionali o tecnici invitati a partecipare alle sedute della commissione ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto. E' ben leggibile nel tono e nel linguaggio talvolta motivato o appassionato di questa corrispondenza, sia che reclaims la presenza in commissione dei soggetti interessati, invocando l'articolo 12, o che comunque formuli osservazioni sul merito del disegno di legge, ovvero sull'opportunità di iscriverlo all'ordine dei lavori, come a quei tempi la partecipazione di tali soggetti all'attività parlamentare fosse ritenuta un elemento significativo, un momento irrinunciabile per la buona riuscita del prodotto normativo in discussione. A questo proposito mi piace ricordare il caso del disegno di legge, esaminato nel corso della IV legislatura, volto all'istituzione dell'Ente minerario, in cui le audizioni coinvolsero una serie numerosa di associazioni che operavano nei settori economici ed industriali. Peraltro dall'esame dei documenti rinvenuti si riscontra che in quegli anni gli uffici dell'Assemblea tenevano ed aggiornavano gli elenchi delle associazioni e degli ordini professionali relativi a quei rappresentanti che potevano essere chiamati dalle Commissioni parlamentari per partecipare ai propri lavori.

A riprova della valenza dell'articolo 12 dello Statuto, in tema di partecipazione dei rappresentanti degli organi tecnici e degli interessi professionali alle sedute delle Commissioni si riportano le affermazioni dell'on. Restivo, Assessore alla finanza e agli enti locali pro-tempore nel corso della seduta del 27 novembre 1948: *“Essi non partecipano con semplici pareri all'elaborazione dei progetti, ma attivamente e concretamente, costituendo elementi attivi della formazione della legge”*.

Un'importante fonte di studio è costituita dai volumi rilegati e suddivisi per commissione e per legislatura, che raccolgono i verbali delle commissioni legislative permanenti del tempo. Sono dattiloscritti, firmati dal Presidente della Commissione e dal deputato segretario e talvolta contengono annotazioni a penna del funzionario addetto alla commissione. In alcuni verbali è allegata copia del resoconto stenografico della seduta.

Incompleta, purtroppo, la raccolta delle leggi approvate, firmate in originale dal Presidente *protempore* e dal deputato segretario. Si tratta delle delibere legislative approvate dall'Ars ed inviate alla Presidenza della regione per la trasmissione al Commissario dello Stato.

Il materiale schedato e oggetto dell'inventariazione, oltre che consultabile su supporto informatico attraverso le postazioni presenti in loco è stato stampato in appositi volumi che riproducono tutto il contenuto della banca dati. Le schede, pur nella loro sinteticità forniscono informazioni utili per l'individuazione degli atti ricercati, che, peraltro, il programma informatico prima citato rende consultabili anche in modalità di ricerca. L'indice di questo inventario, suddiviso per classificazioni, ci permette di individuare la struttura archivistica e di distinguere le serie, le sottoserie, i fascicoli, le unità archivistiche.

Tale indice della struttura archivistica dell'inventario si riporta in allegato a questa introduzione, al fine di consentire all'utente una visione di massima della documentazione schedata e inventariata in questa fase.

Leonardo Sciascia, scrittore che dai fatti e dai documenti storici trasse pregevoli elementi e spunti per i suoi più noti romanzi, diceva che *“il passato offre sempre dei materiali da incorporare nel presente”* Recuperare il passato, custodirlo, ordinarlo, schedarlo, stabilire delle relazioni, delle connessioni: sono queste le funzioni svolte dagli archivi e ciò contribuisce, come è stato suggestivamente detto, a trasformarli da *“necropoli”* in *“laboratori”*.

Struttura archivistica dell'inventario

I legislatura

Direzione di Segreteria

Commissioni legislative

Disegni e proposte di legge di iniziativa governativa e parlamentare

Schemi di decreti legislativi presidenziali

Schemi di decreti assessoriali

Varie

II legislatura

Direzione di Segreteria

I Commissione legislativa: "Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Schemi di decreti legislativi presidenziali

II Commissione legislativa: "Finanza e Patrimonio"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Schemi di decreti legislativi presidenziali

Richiesta parere esame schemi di decreti legislativi presidenziali

Sottocommissioni legislative

III Commissione legislativa: "Agricoltura e Alimentazione"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Schemi di decreti legislativi presidenziali

IV Commissione legislativa: "Industria e Commercio"

Atti vari

Disegni di legge

Schemi di decreti legislativi presidenziali

V Commissione legislativa: "Lavori Pubblici, Comunicazioni, Trasporti e Turismo"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Schemi di decreti legislativi presidenziali

Richiesta parere esame schemi di decreti legislativi presidenziali

VI Commissione legislativa: "Pubblica Istruzione"

Atti vari

Disegni di legge

Schemi di decreti legislativi presidenziali

VII Commissione legislativa: "Lavoro, Cooperazione, Previdenza, Associazioni Culturali, Igiene"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Schemi di Decreti legislativi presidenziali

Commissioni legislative

Disegni e proposte di legge di iniziativa governativa e parlamentare

Schemi di decreti legislativi presidenziali

Direzione Uffici dei Questori

III legislatura

Commissioni parlamentari

I Commissione legislativa "Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo"

Atti vari

Disegni di legge

Decreti registrati con riserva

II Commissione legislativa. "Finanza e Patrimonio"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Decreti registrati con riserva

III Commissione legislativa: "Agricoltura e Alimentazione"

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

IV Commissione legislativa: "Industria e Commercio"

Atti vari

Disegni di legge

V Commissione legislativa: "Lavori Pubblici, Comunicazione, Trasporti e Turismo"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Decreti registrati con riserva

VI Commissione legislativa: "Pubblica Istruzione"

Atti vari

Disegni di legge

VII Commissione legislativa: "Lavoro, Cooperazione, Previdenza, Associazioni Culturali, Igiene e Sanità"

Atti vari

Disegni di legge

Commissioni speciali

Direzione Studi Legislativi e Commissioni Parlamentari

Disegni e proposte di legge di iniziativa governativa e parlamentare

Atti vari

Decreti registrati con riserva e inviati alle Commissioni legislative

Direzione Uffici dei Questori

IV Legislatura

Commissioni parlamentari

I Commissione legislativa: "Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Decreti registrati con riserva

II Commissione legislativa: "Finanza e Patrimonio"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

III Commissione legislativa: "Agricoltura e Alimentazione"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

IV Commissione legislativa: "Industria e Commercio"

Atti vari

Disegni di legge

V Commissione legislativa: "Lavori Pubblici, Comunicazione, Trasporti e Turismo"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Decreti registrati con riserva

VI Commissione legislativa: "Pubblica Istruzione"

Atti vari

Disegni di legge

VII Commissione legislativa: "Lavoro, Cooperazione, Previdenza, Associazioni Culturali, Igiene"

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

Commissioni speciali

Direzione di Segreteria

Fogli di presenza

Varie

Direzione Studi Legislativi e Commissioni Parlamentari
Disegni e proposte di legge di iniziativa governativa e parlamentare
Decreti registrati con riserva ed inviati alle Commissioni legislative
Commissioni legislative permanenti
Ricorsi - Ordinanze - Deliberazioni
Varie

Direzione Uffici di Questura

V Legislatura

Commissioni parlamentari

I Commissione legislativa: "Affari Interni ed Ordinamento Amministrativo"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

II Commissione legislativa: "Finanza e Patrimonio"

Atti vari

Disegni di legge

Richiesta parere esame disegni di legge

III Commissione legislativa: "Agricoltura ed Alimentazione"

Atti vari

Disegni di legge

IV Commissione legislativa: "Industria e Commercio"

Atti vari

Disegni di legge

V Commissione Legislativa: "Lavori Pubblici, Comunicazione, Trasporti e Turismo"

Atti vari

Disegni di legge

VI Commissione legislativa: "Pubblica Istruzione"

Atti vari

Disegni di legge

VII Commissione legislativa: "Lavoro, Cooperazione, Previdenza, Associazioni Culturali, Igiene e Sanità"

Disegni di legge

Commissioni speciali

Rendiconti

Direzione Studi Legislativi e Biblioteca

Disegni e proposte di legge di iniziativa governativa e parlamentare

Decreti registrati con riserva inviati alle Commissioni legislative

Statistiche legislative

Ricorsi - Ordinanze - Deliberazioni

Varie

Direzione Studi Legislativi e Commissioni Parlamentari
Legislazione nazionale

Varie

Aziende e Consorzi - Bilanci finanziari

Enti economici regionali

Enti vari - Bilanci e Contabilità

Interrogazioni, interpellanze, mozioni

VI Legislatura

Direzione Studi Legislativi e Biblioteca
Disegni e proposte di legge di iniziativa governativa e parlamentare

Personale

Concorsi

Cooperativa impiegati dell' Assemblea regionale siciliana (C.I.A.R.S.)

Domande d' impiego

Fogli di presenza

Varie

Protocolli

Raccolta dei decreti presidenziali ed assessoriali

Raccolta dei verbali delle Commissioni legislative

Varie

La collezione documentaria «Arezzo di Trifiletti»

di Giovanna Mazzei

La collezione documentaria *Arezzo di Trifiletti* costituisce il nucleo principale del patrimonio archivistico della Biblioteca dell'ARS. Le due sezioni che compongono la raccolta, acquistate rispettivamente nel 1999 e nel 2006 dal collezionista prof. Gabriele Arezzo di Trifiletti, pur non presentando le caratteristiche di una produzione omogenea e coerente, rivestono tuttavia notevole interesse: la prima, per la storia del Regno di Sicilia e dei Parlamenti dei secoli XVII-XVIII; la seconda, per la storia della rivoluzione siciliana del 1848-1849.

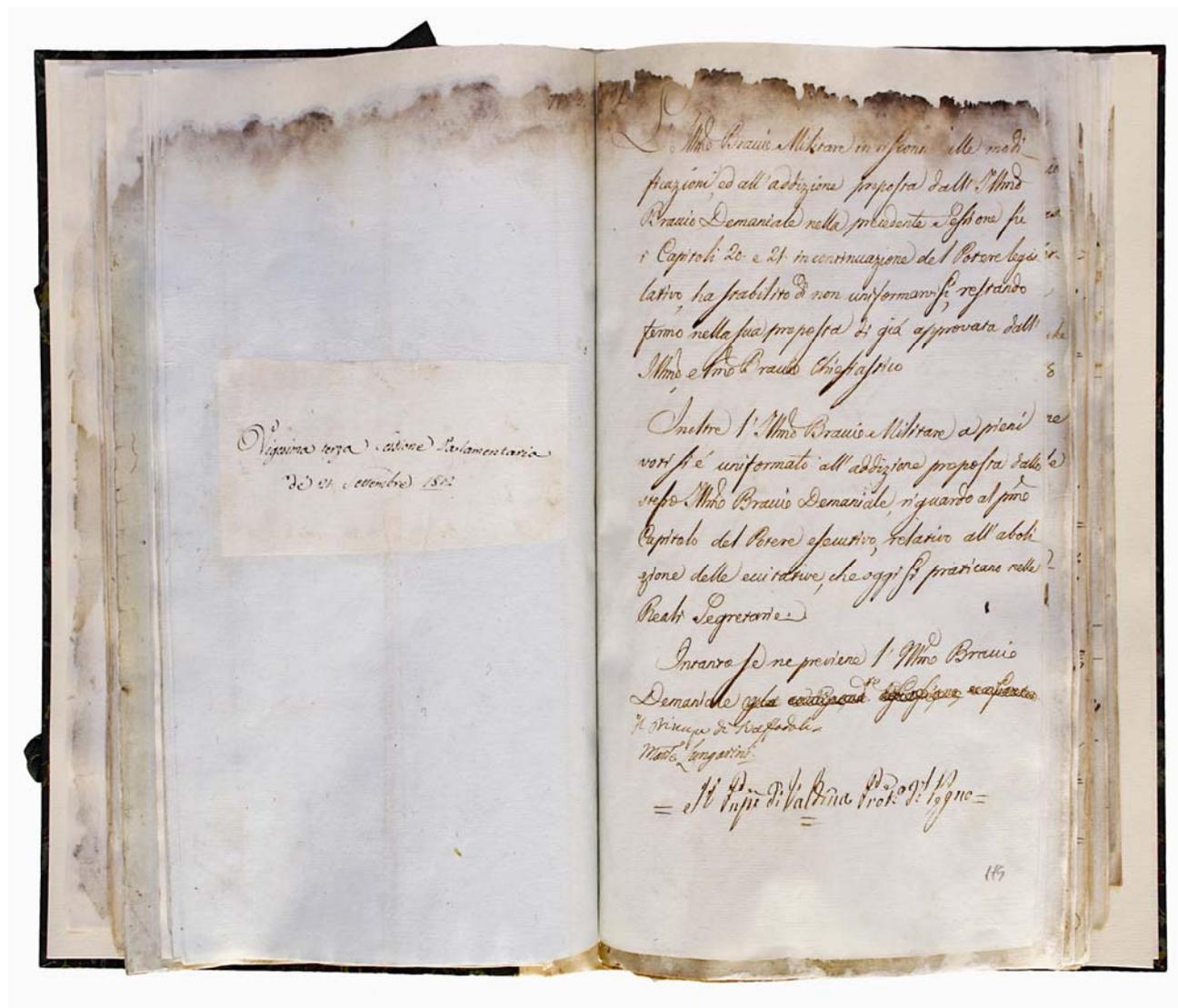
Dall'archivio privato della famiglia Papè di Valdina, titolare dell'ufficio di Protonotaro del Regno sin dal XVII secolo, provengono i documenti, in gran parte copie originali di atti ufficiali, acquistati dall'ARS nel 1999. Tra le carte dell'archivio si trova (nel fascicolo 43) la notizia dell'acquisto, nel 1624, dell'Ufficio e della relativa provvigione da parte di Cristoforo Papè e della sua successiva «ampliamento per altri due heredi», avvenuta nel 1644.

Le funzioni esercitate dall'Ufficio del Protonotaro, una delle cariche più prestigiose del regno, la cui istituzione risaliva alla monarchia normanna, forniscono la chiave per connettere logicamente la documentazione pervenuta alla Biblioteca dell'ARS, comprendente ordini reali, cerimoniali, verbali di sessioni parlamentari, suppliche, verbali e documenti relativi alla Deputazione del regno, documenti notarili, etc.

Massimo organo di registrazione degli atti regi e viceregi, in qualità di primo segretario del sovrano, il Protonotaro infatti esercitava altresì le funzioni di gran cerimoniere della corte viceregia, istruiva le pratiche di investitura e quelle di passaggio dei feudi, sovrintendeva all'attività dei pubblici ufficiali e dei notai.

Di particolare interesse in questa sede sono soprattutto gli atti collegati alle speciali mansioni che il Protonotaro svolgeva nel parlamento: era suo compito convocare i tre Bracci e procedere alla verifica dei titoli e delle procure dei loro membri; inaugurare la sessione parlamentare pronunciando il discorso di apertura, in cui veniva formulata la richiesta di donativo, e registrare gli atti conclusivi che comprendevano l'offerta del donativo e la nomina della Deputazione del Regno, l'organo che rappresentava il Parlamento nell'intervallo fra le sessioni. Diverse tipologie di documenti, quali verbali, atti di convocazione, giuramenti di fedeltà e sottomissione all'autorità regia, riconoscimenti di prerogative e privilegi, testimoniano le modalità di svolgimento e l'attività dei parlamenti del Regno di Sicilia.

Rilevante interesse riveste il volume contenente i verbali delle sessioni parlamentari svoltesi tra il 20 luglio ed il 6 novembre del 1812 (fascicolo 118). L'elaborazione del testo della Costituzione del 1812, che le carte consentono di ripercorrere, documenta infatti un momento storico cruciale per l'affermarsi in Sicilia e in Europa della moderna concezione dell'istituzione parlamentare fondata sulla divisione dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario. Le vicende storiche siciliane degli anni 1812 - 1815 segnano il definitivo tramonto del parlamento di rito feudale, conferendo al volume valore quale testimonianza simbolica del trapasso alla nuova coscienza costituzionale.



Volume dei verbali del Parlamento di Sicilia del 1812 (fascicolo 118).

Anche la documentazione riguardante i vari settori in cui si esplicava l'attività della Deputazione è strettamente connessa alla storia dei Parlamenti considerato, da un lato, il profilo politico dell'organo, cui spettava vigilare sull'osservanza della normativa pattizia - capitoli, costituzioni, grazie, privilegi - e, dall'altro lato, la sua configurazione come massima istituzione fiscale del regno cui competeva la ripartizione e la notifica dei donativi deliberati dal Parlamento.

Tra le molte carte riguardanti la Deputazione si segnalano quelle contenute nel fascicolo 134: nel documento più antico, datato 1567, sono esposte le ragioni per una riforma del sistema, riforma attuata in effetti tra il 1567 e il 1571, che, ispirata all'ordinamento dell'analoga magistratura catalana, attribuì ad un'unica Deputazione il coordinamento amministrativo di tutti i donativi. Degni di nota anche l'enumerazione delle diverse tipologie di donativi, con la periodicità e l'ammontare del contributo, e l'indice cronologico dei donativi deliberati dai Parlamenti tra il 1494 e il 1690, contenuti, rispettivamente, nei fascicoli 45 e 135 del fondo, che consentono una visione d'insieme sul sistema fiscale operante in Sicilia nel XVII secolo.

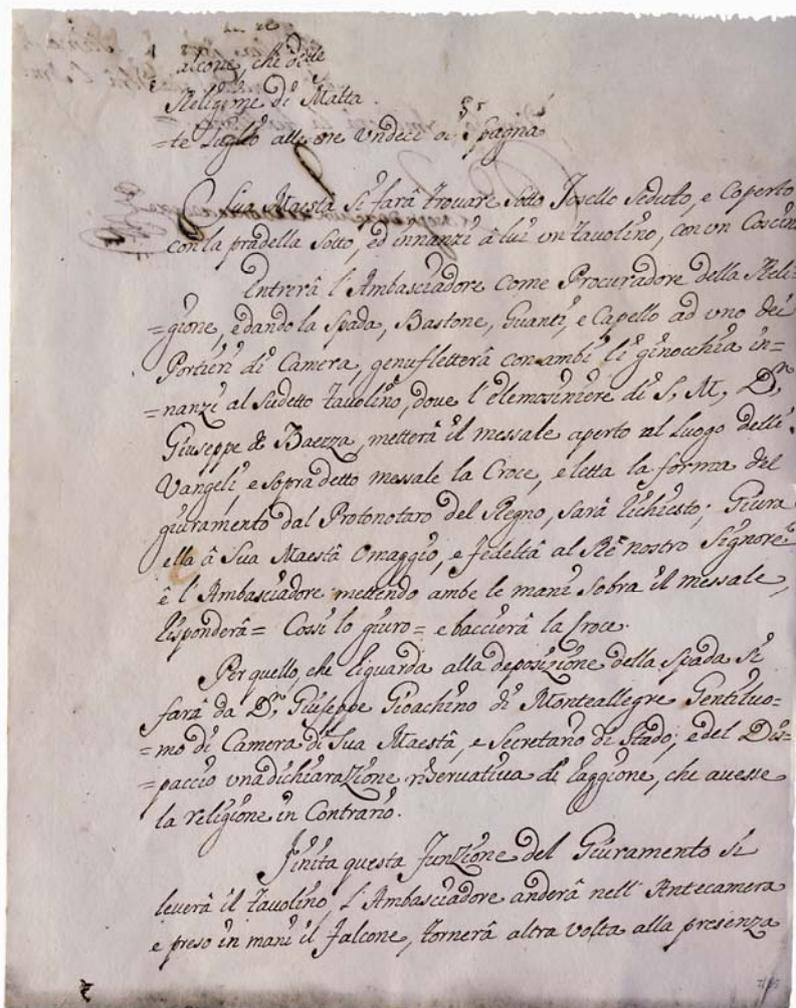
Panormi die 14 Junij Anno 1567. A

Quia de multis, diversaque servitiis sine retho
 Juris Canonici, et regis Maestati per istud
 Felicitissimi Sicilie Regnum facta, multis sunt
 deputat. ex diversis constitutis gubernatis,
 deputatis, non sine aliqua Regni (licet
 Mutationem donatiuorum ad nomen eorundem
 deputatorum faciendam) Confusione, et
 ut facilius, ac meliori ordine ad omni-
 umque Dei, Imperatoris, et regis Maest.
 Amittium, relique publicis regni predi-
 beneficium, deputat. et ipsi regantur, una
 in omnium donatiuorum Constitui via
 et Deputatio, Deo facta per tria
 Brachia Regni, videlicet ecclesie, mili-
 tare, et venantiale, totum regnum
 ipsum representantia ad perle con-
 vocata Colloquium in hac Felici urbe
 celebratum maturo huius Negotij
 Discussionem, Audium, Notatum, et
 accordatum fuit per eadem tria brachia
 in majori Cathedrali synodo vobis ecclesia

43

Documento relativo alla riforma del sistema delle Deputazioni datato 14 giugno 1567 tratto dai Verbali della Deputazione del Regno di Sicilia (fascicolo 134)

Una particolare attenzione meritano senza dubbio i cerimoniali, il gruppo più consistente di documenti presente nella prima sezione del fondo, attraverso i quali è possibile ricostruire la vita esteriore della corte viceregia, dall'apertura delle sessioni parlamentari alle cavalcate, alle cerimonie religiose, alle nascite e ai lutti di corte, alle precedenze tra notabili. Si distingue, fra gli altri, il documento del XVII secolo (fascicolo 7) contenente il rituale prescritto in occasione della



cerimonia di consegna del falcone al vicerè di Sicilia da parte dell'ambasciatore dell'Ordine di Malta. Le singolari condizioni pattuite con l'imperatore Carlo V prevedevano, infatti, come unico obbligo a carico dell'Ordine per l'assegnazione dell'isola di Malta, non un giuramento di fedeltà, che avrebbe violato lo statuto di neutralità dell'Ordine nei conflitti tra stati cristiani, bensì l'offerta annuale di un falcone a titolo di ringraziamento per il beneficio ricevuto dalla corona di Spagna.

Cerimoniale per l'offerta del falcone (fascicolo 7)

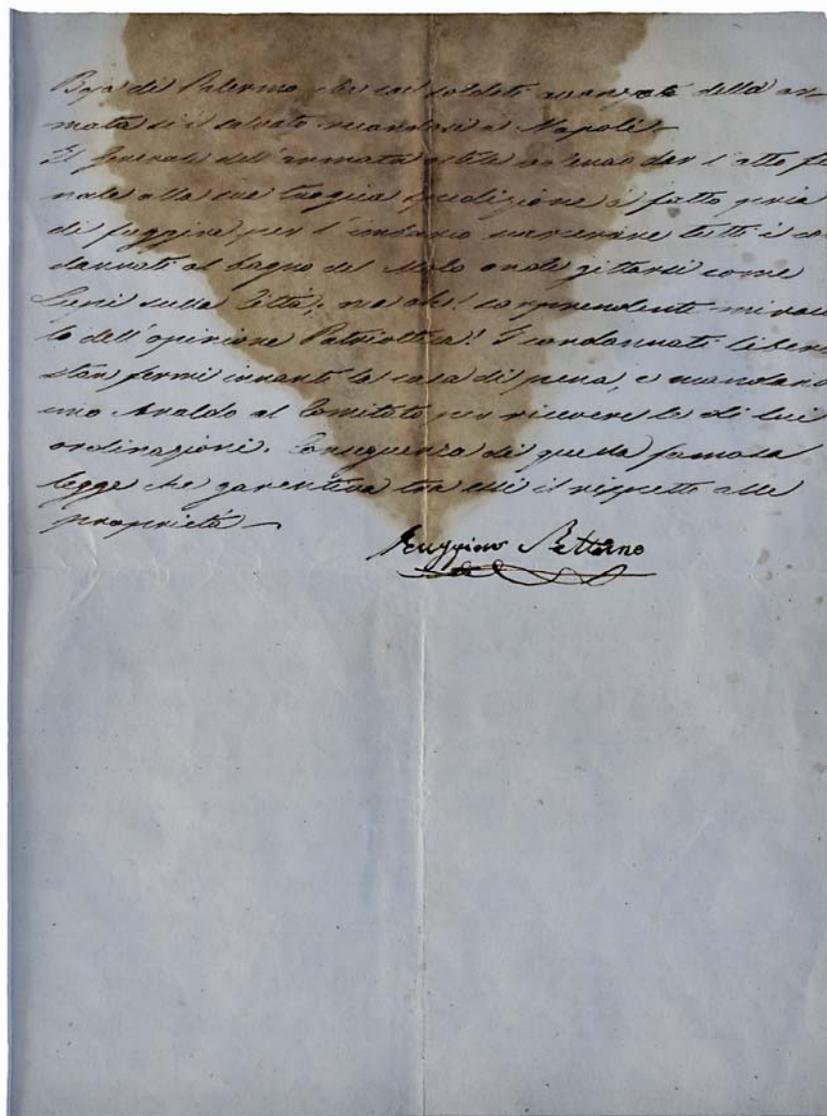
La biblioteca dell'ARS ha poi incrementato il proprio patrimonio archivistico acquisendo, nel 2006, la sezione di interesse risorgimentale. Questa seconda raccolta, suddivisa in sei unità documentali principali, è composta da una documentazione omogenea sotto il profilo storico, in quanto riguardante la Rivoluzione siciliana del 1848-1849. Il fondo, che comprende decreti del Parlamento generale di Sicilia, avvisi, dispacci militari, bandi, corrispondenza, giornali locali, etc., testimonia il ruolo eminente svolto dal Parlamento nei convulsi mesi dei moti siciliani e la complessa trama amministrativa e organizzativa volta al consolidamento del nuovo ordine politico.

I problemi trattati spaziano infatti dall'amministrazione della giustizia all'istruzione pubblica e al reclutamento di milizie fedeli al nuovo regime, dalla materia fiscale a quella elettorale.

Particolare menzione merita l'originale manoscritto, con firma autografa, del proclama di Ruggero Settimo ai Siciliani del 25 gennaio 1848, presente in archivio anche in una copia a stampa. Il bando, in cui il futuro capo del governo provvisorio incita il popolo a prendere le armi per sostenere la rivoluzione, svela tuttavia la preoccupazione, nella prima concitata fase rivoluzionaria, che il moto sfugga di mano con pregiudizio del «rispetto alle proprietà» e dell'ordine pubblico.



Copia a stampa del Proclama di Ruggero Settimo ai Siciliani (unità B 4).



Ultima pagina dell'originale manoscritto del Proclama di Ruggiero Settimo con firma autografa (unità B 4).

L'esigenza di valorizzare il patrimonio archivistico della Biblioteca rendendolo accessibile e fruibile agli studiosi si è concretizzata in politiche volte alla conservazione dei documenti e alla loro catalogazione. La Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca ha promosso il programma di restauro conservativo dell'intera collezione, che è tutt'ora in corso. Gli interventi realizzati fino ad oggi hanno riguardato i primi 135 e gli ultimi 4 fascicoli della prima sezione. Si è invece conclusa lo scorso dicembre l'attività di schedatura effettuata a cura della Soprintendenza regionale ai beni culturali e ambientali, che ha messo a disposizione dell'Ars proprio personale archivistico. Le descrizioni analitiche dei singoli fascicoli, al momento non ancora disponibili, verranno riversate nei prossimi mesi in una base dati pubblica gestita dal Centro regionale per il catalogo e la documentazione. Sarà quindi possibile, non appena le schede saranno accessibili in rete, approfondire la conoscenza della collezione ed apprezzarne la straordinaria ricchezza.

Indice della collezione documentaria *Arezzo di Trifiletti*

Allo scopo di offrire una visione d'insieme della collezione si include, di séguito, la descrizione delle unità archivistiche redatta sulla base degli elenchi forniti dal prof. Gabriele Arezzo di Trifiletti all'atto della vendita della documentazione all'ARS. L'elenco relativo alla prima sezione della raccolta è aggiornato e integrato con le risultanze della catalogazione che ha suddiviso sei fascicoli di *Scritture diverse...*, originariamente numerati da 150 a 155, in quarantotto unità, ora corrispondenti ai numeri da 150 a 188 e da 190 a 198.

Sezione prima

1. Convocazione al parlamento del 1735; giuramento di fedeltà al re Carlo III di Borbone; cerimoniale per il funerale del re Filippo IV.
2. Capitoli presentati al re dalla città di Palermo, 3 luglio 1718.
3. Acclamazione di Carlo III, 1734-35.
4. Capitoli presentati al re della città di Palermo, 1 settembre 1734.
5. Il conte di Montemar alla deputazione del Regno e al senato di Palermo per la presa di possesso del re Carlo III, Campo di Solanto, 30 agosto 1734.
6. Deputazione del parlamento per il giuramento e l'acclamazione dell'infante Carlo di Spagna, s.d. [1734].
7. Cerimoniale del giuramento al re da parte dell'ambasciatore della Religione di Malta [1734].
8. Acclamazione del re Filippo III nella città di Palermo [1598].
9. «*Per li governatori della Tavola di Palermo ad intervenire nelle cavalcate*», cerimoniali 1612-1707.
10. Biglietti al duca di Giampileri, protonotaro, da vari segretari dei viceré, 1686-1733.
11. «*Copia dell'appuntamenti per acclamatione di Carlo secondo, per il funerale di Filippo quarto, dell'atto di acclamatione di Filippo quarto e di Carlo secondo, cavate d'un libro manuscritto di diverse notizie che si conserva dall'illustre prencipe della Torre*», s.d. sec. XVIII.
12. Atto originale dell'Acclamatione di Carlo II, sec. XVII.
13. Girgenti 1681. Nota delle gabelle e gravezze di detta città.
14. 1640. Cerimoniale del viceré, per la cerimonia del Corpus Domini alla Magione.
15. Notizie delle funzioni che sogliono praticarsi all'arrivo delli signori viceré, possesso del medesimo e imbarco di chi lascia il governo, sec. XVII.
16. Il viceré de Ayala. Per il mero e misto imperio e procedere ex abrupto delli baroni, 1662.
17. Ordine reale del primo di febraro 1707 che le patenti di vicario generale non si concedessero che alli titoli di prima riga o alli Presidenti e consultore.
18. Il viceré Juan de Vega sull'ufficio di visitatore degli Inquisitori, 1555.
19. 1785. Impedimento al matrimonio per quarto grado di consanguineità tra Giovanni Lentini e Carmela Capizzi.
20. 1687. Cerimoniali dei viceré in Palermo.
21. 1571-1623. Cerimoniali per l'arrivo a Palermo di don Giovanni d'Austria e Emanuele Filiberto di Savoia.
22. Funerale del serenissimo re Carlo II fatto a 7 aprile 1701 e funerale della serenissima reina Maria Aloysa.

23. Relatione di quello che si feci in tempo del signor conte di Castro per la morte del Re Filippo III, 1621; cavalcata per il parto della serenissima regina, 1605-1704.
24. Archivio antico, 1500-1599. Atti di matrimonio, testamenti, patenti di Logoteta e gran Protonotaro del Regno di Sicilia. (cc. 120 ca.)
25. 1669-1735. Scritture corroboranti la possessione del loco di Bayda, vol. 9 (cc. 315).
26. 1510, aprile 5. Transunto del privilegio del conte Ruggero per l'abbazia dei SS. Pietro e Paolo d'Italia.
27. 1699. Atto jurium preservativo per il rev.mo Capitolo della chiesa di S. Pietro del Real Palazzo.
28. 1603-1652. Vari atti e consulte della Deputazione del Regno.
29. 1641. Ordine a favore del marchese di Geraci a non esser astretto di intervenire nelle funzioni ordinarie.
30. Cerimoniale per il Giudice della Monarchia nelle funzioni del Giovedì e Venerdì santo nella cappella reale del Palazzo, sec. XVII.
31. Cerimoniali per funzioni nella cappella del Real Palazzo; copia di lettera dell'imperatore Carlo V al senato di Palermo, 1519.
32. Cerimoniali per la morte del re Filippo III, 1621.
33. Modo et forma praticato dalla Gran Corte e dalli Inquisitori con Sua Eccellenza [il viceré]; cerimoniale per la morte di Carlo infante di Spagna, 1568.
34. 1739-40. Il cav. gerosolimitano don Sigismondo Pilo contro don Carlo Cottone, principe di Castelnuovo, per un credito di onze 59,12.
35. Supplica per li dritti dei porteri di Camera (che) pretendono dalli feudatari e baroni nelle investiture, 1667.
36. 1611-1701. Ordini reali che la secretaria del viceré non s'intrometta in affari d'amministrazione di Giustizia e di Azienda, ma in solo scrivere.
37. 1696. Per le preminenze dell'avvocato fiscale della Gran Corte.
38. 1499-1802. Vari atti e ordini reali relativi ai Parlamenti del Regno di Sicilia degli anni 1627, 1645, 1694, etc.
39. 1722-1811. Vari atti della deputazione del Regno.
40. 1675-79. Istruzioni di quello (che) devono osservare li porteri di Camera di Sua Eccellenza.
41. 1778. Volume di scritture concernenti alle regole del Reclusorio dell'orfane in Monreale.
42. Nota e relazione delle sergenzie del Regno di Sicilia, sec. XVIII.
43. Sec. XVII-XVIII. Scritto di don Andrea Marchese circa li dritti toccanti al Protonotaro, Locotenente e Coaggiutori.
44. 1818. Intorno il legato del signor don Simone Mastro Enrigo, canonico della Cattedrale di Palermo. Memoria in favore del principe di Valdina.
45. 1713-26. Descrizione di tutti li donativi che paga il Regno, con altre notizie intorno a detti donativi in alcune particolarità.
46. 1569 e ss. Precedenze tra gli ufficiali del Regno di Sicilia.
47. 1641-44. Preminenze del Protonotaro del Regno di Sicilia come mastro di cerimonie.
48. Sec. XVIII. Memoria dei diritti del Protonotaro sulla quarta del sigillo (cc. 45).
49. 1720. Atti relativi al Protonotaro don Giuseppe Papè, principe di Valdina.
50. Parlamento del Regno di Sicilia dell'anno 1654. Grazie presentate dal Protonotaro don Cristoforo Papè; il viceré duca di Montalto sul divieto di mandare persona con aiuto di costa per portare il Parlamento alla Corte, 1636.
51. 1714, marzo 12. Ordine del re Vittorio Amedeo di Savoia con la insertione delli capitoli per il regolamento generale del governo economico, come per il pagamento de' salarii e gravezze sopra il patrimonio reale.

52. 1713. Consulta del Tribunale della Gran Corte su una questione di trattamento tra il principe di Resuttano e il marchese di Santa Ninfa.
53. Estratto dalla Istoria cronologica di D. Vincenzo Aurea.
54. 1668. Biglietto viceregio al capitolo della Cattedrale di Palermo per le cerimonie (che) devono usarsi nella funzione della cappella di Sua Eccellenza.
55. 1586-1716. Sui ponti del Regno di Sicilia.
56. 1720. Giuramento dei tre bracci del Parlamento di Sicilia all'imperatore Carlo VI.
57. 1640. Cerimoniale per le funzioni religiose alla presenza del viceré.
58. 1711. Biglietto al capitano principe di Partanna sull'escarcerazione del principe di Roccafiorita; altro biglietto con l'inserzione della lettera reale che da la norma di come devono deportarsi i capitani di giustizia in simili casi.
59. 1787. Cerimoniale per le funzioni in Cattedrale alla presenza del viceré e dell'arcivescovo di Palermo.
60. 1666-67. Ordine reale che il signor viceré, in occasione d'esser visitato dalli Grandi di Spagna e titolati del Regno, debba darli sedia e che li medesimi possano essere visitati dal Senato.
61. Libro dell'introito delle mesate dell'oncie cinquantadue da gennaio 1823 per tutto il 1824.
62. Armata de' volontari siciliani. Reggimento undecimo Cacciatori Piana Palermo. Lettere, dispacci, ordini militari di S.E. sig. principe di Valdina, colonnello del reggimento Cacciatori Piana di Palermo dal dicembre 1811 al novembre 1812 (cc. 200 ca.).
63. 1841. Ecc. mo Senato di Palermo (Pretore il p.pe di Valdina). Libretto di ricevute dei pagamenti dell'imposta sulle carrette (cc. 100).
64. Armata de' volontari siciliani. Reggimento undecimo Cacciatori Piana Palermo. Lettere, dispacci di S.E. il principe di Camporeale Brigadiere Ispettore al sig. principe di Valdina dal marzo 1812 al dicembre 1812, (cc 200 ca.).
65. Armata de' volontari siciliani. Reggimento undecimo Cacciatori Piana Palermo. Dispacci militari del principe di Valdina colonnello, 1805-1816 (cc. 120 ca.).
66. Armata de' volontari siciliani. Reggimento terzo guarnigione Palermo. Dispacci del principe di Carini Brigadiere Ispettore, 1805-1816 (cc. 150 ca.).
67. Armata de' volontari siciliani. Reggimento undecimo Cacciatori Piana Palermo. Lettere, dispacci, ordini di Sua Ecc. sig. principe di Carini Brigadiere Aiutante Maggiore Generale Ispettore Comandante l'ala sinistra del Val di Mazzara nella Reale Armata dei Volontari siciliani. Corrispondenze di S. Ecc. il sig. principe di Butera, Direttore Generale dal settembre 1810 al marzo 1812 (cc. 200 ca.).
68. 1739-58. Libro d'introito ed esito del principe di Valdina.
69. 1786-1820. Dispacci di regie Poste di Sicilia al Protonotaro del Regno, principe di Valdina (cc. 200 ca.).
70. Armata de' volontari siciliani. Reggimento undecimo Cacciatori Piana Palermo. Lettere, dispacci, ordini militari di S.E. sig. principe di Valdina colonnello del reggimento Cacciatori Piana Palermo dal settembre 1810 al marzo 1813 (cc. 100 ca.).
71. (A stampa) 1737. Prammatica d'ordine di S.R.M. intorno alla forma dee osservarsi nel concedersi il verbo regio.
72. 1700, dicembre 9. Biglietto e atto per non andare i paggi di Monsignore Arcivescovo, Titolo e Pretore senza mantello nelle cavalcate del Parlamento, dovendo solo così camminare quei di Sua Eccellenza, solo che non dovessero portar torcie.
73. 1735. Relazione dell'incoronazione di Carlo III a Palermo.
74. 1719-20. Cerimoniali per il giuramento all'imperatore Carlo VI e offerta del falcone da parte della Religione Gerosolimitana.
75. 1850, settembre 14. Intima per la demolizione dei macelli nella città di Palermo.

76. 1713. Per li dritti spettanti al Protonotaro, Luogotenente e Coaggiutori.
77. 1629–81. Introiti delle secrezie destinati al mantenimento dei castelli regi; intavolatura dei cambi fatti dalla Regia Corte per servizio di Sua Maestà (1629-74) del razionale Carlo Maldonado.
78. 1747. Notitie e riflessioni intorno il metodo di abilitare al grado di nobiltà di seconda classe della città di Caltagirone (cc. 50 ca.).
79. 1717, giugno 12. Consulta dell'avvocato fiscale della Regia Gran Corte don Ignazio Perlongo pella controversia tra li deputati del Regno ed il Protonotaro concernente i dritti pella spedizione delle note di buona tenenza (cc. 30 ca.).
80. 1836. Conto di don Agostino La Manna amministratore della tonnara di S. Nicolò l'Arena.
81. 1789. Capitano del castello di Calattubo; secrezie del Regno di Sicilia; ristretto di capitoli e privilegi del Regno di Sicilia (cc. 20 ca.).
82. 1651-60. Copia della Resulta Reale pella grazia domandata nel Parlamento dell'anno 1648 che il Pretore e li Giurati di Palermo e del Regno si debbano creare nel mese di maggio. Altri atti relativi al Pretore di Palermo (cc. 50 ca.).
83. 1567-1733. Copie di atti della Deputazione del Regno.
84. 1679. Cerimoniale per l'acqua benedetta al viceré da parte dall'Arcivescovo di Palermo.
85. [1720]. Atti relativi all'ufficio di Protonotaro in tempo di Giuseppe Papè [v.n. 49].
86. (A stampa) 1759, febbraio 2. Ordine viceregio del marchese Fogliani per l'estirpazione delli contrabbandi ed abusi nelle regie Secrezie e Collettorie.
87. 1639-1704. Copie di lettere reali ai viceré di Sicilia e alti magistrati del Regno.
88. 1629-57. Relazioni dei Portieri di Camera Calandra, Monsignore, Perdico.
89. 1640. Processione del Corpus Domini nella chiesa della Magione [v.n. 14].
90. 1692. Forma d'atto per le ferie delle vendemmie.
91. 1728. Atto preservativo pel Portiero di Camera pel primo chiodo posto alla galera in cerimonia del viceré.
92. 1849, ottobre 23. Requisiti di professione ad istanza di suor Maria Scolastica e suor Maria Stella, sorelle di Gianforma Diacone, nel monastero di S. Giuseppe di Spaccaforno.
93. 1623. Atto d'andare come Capitano nella cavalcata altra persona, stante la malattia del Capitano di Palermo.
94. 1695. Modo d'intervenire Sua Eccellenza (viceré) nella processione delle 40 ore.
95. 1695-1702. Biglietto e Atto che il Giudice Ebdomadario debbia occupare il lato sinistro di S.E., quantunque al destro vi sia il Presidente dell'istesso Tribunale.
96. 1725, settembre 26. Esecutorie di cesaree reali lettere per le quali S.M.C. ordina al Commissario della Mezz'annata di questo Regno di Sicilia che per l'esenzione di esso dritto che sollicita l'illustre don Giuseppe Papè principe di Valdina, dovesse praticare quanto di sopra s'espressa.
97. 1607-94. Cerimoniale per la consegna del Toson d'Oro e per l'investitura a cavaliere di un ordine militare.
98. 1740, settembre 21. Consulta della Deputazione del Regno sulla soppressione dell'ufficio istituito nel 1727 per formare la scrittura attrassata dei beni incorporati (cc. 50 ca.).
99. (A stampa) 1636. Per la quarta del sigillo di Gran Cancilliero toccante al Protonotaro.
100. [1734-35] Giuramento dei capitoli e privilegi del Regno da parte del Re Carlo III e giuramento di fedeltà ed omaggio da parte del Regno.
101. 1735. Incoronazione di Carlo infante di Spagna.
102. [1720] Acclamazione dell'imperatore Carlo VI (?).
103. 1636-89. Atti vari della Deputazione del Regno.

104. 1714. Ordine patrimoniale per li Giurati del Regno di informare l'importo della gabella del macino ed altre circostanze.
105. 1559. Esecutoria d'ordine reale di doversi sedere li ministri del Sagro Consiglio a banco con spalliera e non più a banco raso come sedeano ed al Consultore darli sedia come li Presidenti.
106. 1705. Nomina del maestro di cerimonie della Cappella Reale del Palazzo in persona di G. Battista Martinez.
107. 1714. Lista dei salari a ministri e ufficiali del Regno di Sicilia da pagarsi per Tesoreria Generale.
108. 1668. Breve apostolico per la concessione della Mitra e Cappa Magna alli Canonici di Palermo.
109. 1842. Rescritti sovrani in materia di regie dogane.
110. 1707. Ordine viceregio che la convocazione del Sacro Consiglio spetta al sig. vicerè e che nell'accompagnarli il primo cocchio sia del Maestro razionale c'ha da occupare l'infimo luogo.
111. Sec. XVIII. Collectio capitulorum Regni et Pragmaticarum super officio publici tabellionis.
112. 1714-55. Libretto di investiture correnti e relativi pagamenti (cc. 65).
113. 1702. Ordine viceregio intorno alla forma colla quale devono concorrere li Razionali del Tribunale del Real Patrimonio nelle funzioni de' funerali reali, cavalcate ed altre somiglianti, che si fanno nel Real Palazzo, come anche nelle Pasque e giorni d'anni di Persone Reali.
114. 1731. Cerimoniale della solenne entrata che fece Monsignor don Pietro Martinez Rubio, Arcivescovo di Palermo.
115. 1621. Cerimoniale per il Giudice della Monarchia quando celebra Messa alla presenza del vicerè.
116. 1645. Forma d'atto per entrare li nuovi baroni in Parlamento.
117. 1798. Verbali dell'ecc.mo Parlamento di Sicilia nel 1798 (cc. 100 ca.).
118. 1812. Verbali del Parlamento di Sicilia, bracci militare, demaniale, ecclesiastico (cc. 200 ca.).
119. 1802-03. Nota de' Giurati che Sua Maestà ha eletti delle Università baronali di questo Regno di Sicilia, che vanno qui sotto descritte per l'anno 1802 in 1803 (cc. 10).
120. 1675. Ordine di Sua Maestà per il trattamento (che) doverà fare il signor vicerè alli Generali del Mare.
121. 1707. Cerimoniale in Palermo per la nascita del primogenito principe delle Asturie.
122. 1651. Lettere di potestà per la riconoscenza delle cause civili e criminali in persona del sp.le don Cristofaro Papè, Protonotaro del Regno, in tempo della visita della Deputazione del Regno, con diversi bandi, ordinazioni ed altri seguiti in detto tempo, d'ordine del medesimo Protonotaro.
123. 1665-1701. Vari cerimoniali per cavalcate ed altre funzioni pubbliche.
124. 1735. Varie lettere di Montealegre al principe di Valdina.
125. 1841. Libro d'introito ed esito di don Salvatore Papè, Principe di Valdina Pretore.
126. 1663-67. Ordine reale sul trattamento de' Grandi e sue mogli e dei Titolati e che li viceré non possano visitare le mogli di detti Titoli e Grandi.
127. 1658. Atto del modo di dare la Pace in tempo che il viceré tiene Cappella Reale.
128. 1672. Atto che li titolati non si possano coprire innante S.E. se prima non hanno pigliata l'investitura.
129. 1653-54. Lettere originali in favore di don Cristoforo Papè.
130. 1669-1725. Nota di notari del Regno sospesi per frodi.
131. 1658. Ordina di Sua Maestà che li signori viceré trattino li Grandi d'esso Regno, Generali delle Galere e Titoli egualmente.

132. 1661-1707. Cerimoniali per la nascita del principe delle Asturie.
133. 1710. Relazione del viaggio che fece Sua Eccellenza il marchese de Los Balbases, viceré di Sicilia, per le piazze di Sicilia nell'anno 1710, scritta da Francesco Leggio, Portiero di Camera di S.Ecc.
134. 1567-1610. Verbali della Deputazione del Regno di Sicilia (cc.200 ca.)
135. 1494-1690. Nota dei donativi fatti ne' Parlamenti di Sicilia dall'anno 1494 al 1690.
136. 1685. Cerimoniale dell'acqua benedetta al viceré.
137. 1656. Ordine reale che i giudici sostituti non possano pretendere la precedenza alli Giudici proprietari reali.
138. 1571-1753. Notizie della famiglia Della Rovere e uffici ricoperti.
139. Secc. XVI-XVII. Varie scritture relative alla quarta del sigillo e al Concistoro del Regno di Sicilia.
140. 1816-19. Carteggio tra il re Ferdinando di Borbone e il Protonotaro del Regno (cc.70 ca.).
141. 1629-1860. Fascicolo di atti e scritture diverse.
142. (A stampa, mutilo della parte superiore) Scala e porto franco della città di Messina, 1714.
143. 1631-44. Discorso dell'atti del Triduo in assenza del viceré.
144. 1644. Cerimoniale del viceré in Messina per la funzione delle Laudi della Vergine.
145. 1722. Ristretto delle gabelle e gravezze della città di Messina e pel Peculio di Messina e Relazione d'alcuni officij.
146. 1711-1856. Fascicolo di conti e dichiarazioni relative al patrimonio e alle rendite della famiglia Papè di Valdina.
147. 1680, aprile 26. Nota dell'uffici che s'esercitano in Trapani cosi giurisdizionali come d'altra specie etiam venduti o concedibili dalla Regia Corte.
148. 1681. Puzzo di Gotto. Nota delle gabelle e gravezze di detta città e pella pretenzione alla Mastra di don Francesco Sangiorgio.
149. 1655. Fedi delli Porteri di Camera certificanti che le proposte nelli Parlamenti fatte alli signori vicerè si legono per il Prothonotaro; donativi ordinari offerti dal Parlamento.
150. 1859. Bolla di accompagnamento di 1.000 cantari di zolfo diretti al porto di Castellamare di Stabia.
151. 1715-1716. Bando di riveli, significatoria del Senato e riveli dei giurati di Mascali e Sperlinga per il pagamento di somme e donativi da versare alla Regia Corte ed alla Deputazione.
152. 1845-1848. Inventari di carrozze ed oggetti rinvenuti nelle rimesse di palazzi nobiliari.
153. 1681. "Nicosia. Notamento di introito ed esito di detta città".
154. 1752. Disposizioni del Protonotaro del Regno sulle modalità di *produzione degli atti pubblici*.
155. Secc. XVIII-XIX. Corrispondenza di varia natura e provenienza, in gran parte indirizzata al principe di Valdina.
156. 1614-1756. Documenti emessi dalla Cancelleria Regia, o in essa registrati, sotto il regno di re Filippo e re Carlo.
157. 1614-1800. Atti notarili.
158. 1746. Consulta del Protonotaro del Regno "*Per Naso intorno all'elezione degli ufficiali spettante al marchese di S. Giovanni*"
159. 1715-1747. Annotazioni contabili.
160. Secc. XVII-XVIII. Famiglia Larcana-Spatafora, famiglia Del Bosco: documenti privati.
161. 1720-1743. Terra dell'Alcara: lettere pateni per gli ufficiali del luogo, memoriali, atti d'elezione ed atti provisionali.
162. Secc. XVII-XIX. Scritture diverse.
163. 1724-1728. Deputazione del Regno: carte contabili della Tavola di Messina.

- 164 1512-1735. Giuliana di atti relativi ala monastero di S. Maria della Scala in Messina e all'impossibilità dei Giurati, del sindaco e degli altri ufficiali di esercitare giurisdizione civile e criminale nel feudo di detto monastero.
- 165 1863. Scritture diverse.
- 166 1692-1782. Bandi e comandamenti emanati dai sovrani del Regno di Sicilia (a stampa).
- 167 1792. Ordini e provvidenze del Governo, confermate da S.M. per il buon funzionamento della regia Segreteria del regno di Sicilia (n. 2 copie a stampa)
- 168 1733. "Pianta generale delle guardie di sanità del litorale del Regno stabilita nell'anno 1733".
- 169 1747-1759. Deputazione del Regno: atti.
- 170 1639-1766. Elezioni di ufficiali di Regalbuto.
- 171 1746-1750. Fedi della Tavola di Messina.
- 172 1824. Acquedotto delle dimore Valdina e Sperlinga a Bagheria.
- 173 1771. Castoreale: pagamento di donativo di 300.000 scudi.
- 174 1583-1639. Scritture della famiglia Del Carretto.
- 175 1624-1683. Protonotaro del Regno: scritture diverse.
- 176 1598. Procura notarile.
- 177 1635. Lettera regia destinata al vicerè di Sicilia.
- 178 1817-1827. "Carte appartenenti alli debiti contratti con il rev. Vicario don Gaetano Nigrelli di Mistretta [...]".
- 179 Sec. XVIII. Memoriale circa l'estensione dell'ufficio di Protonotaro del Regno.
- 180 1778. Nomina all'ufficio di Maestro Notaio della Corte giuratoria dell'università di Regalbuto.
- 181 1786. Mastra nobile di Mistretta.
- 182 1759-1771. Forza d'Agrò: pagamento donativi.
- 183 1698-1738. Resoconti contabili.
- 184 1813-1814. "Conto del regio deposito per le spese straordinarie di guerra e di marina".
- 185 Secc. XI-XVII (trascrizione del XIX sec.). Concessione del casale di Regalbuto all'arcidiocesi di Messina.
- 186 1641. "Iacireale".
- 187 1887. Contratti enfiteuci di terre in Regalbuto.
- 188 1750. Testimonianze sull'operato di Antonino Amico e Lucifero di Milazzo.
- 189 1662-1681. Atto cerimoniale del vicerè come fratello della Compagnia della Pace dei Bianchi ... (donato il 20-5-2000; ex fascicolo 156).
- 190 1665-1680. Elenco delle gabelle della città di Troina.
- 191 1647-1721. Lettere viceregie per lo Stratigoto di Messina.
- 192 1722. Memoriale inerente l'elezione degli ufficiali della città di Messina.
- 193 1705-1743. "Librizzi".
- 194 1739. Elezioni di ufficiali di Forza d'Agrò.
- 195 1752. Processioni del Corpus Domini e dell'Ottava in Bronte.
- 196 1635-1714. Elezioni di ufficiali della città di Gioiosa Guardia (Gioiosa Marea).
- 197 1527. Privilegio concesso da Carlo V alla badessa del monastero di S. Maria della Scala in Messina.
- 198 Secc. XVII-XIX. Scritture diverse.
- 199 (mss.) Verbali Parlamento di Sicilia 17 7bre 1790 (donato il 26-6-2002, ex fascicolo 157).
- 200 (Mss. 1795) relativo al "general Parlamento detento, e conchiuso in questa capitale nel giorno 30 agosto dell'anno scorso 1794" (donato il 26-6-2002, ex fascicolo 158).
- 201 (A stampa) Istruzioni per le quali si devono governare li deputati locali...in conformità del Parlamento detento ... bel giorno 19 aprile 1738. Palermo, 1740 (donato il 26-6-2002, ex fascicolo 159).

202 (A stampa) Memoria da rassegnarsi a piè del regal trono di S. M. il Re N. S. [1805] (donato il 26-6-2002, ex fascicolo 160).

Sezione seconda

- I. Atti e bandi del Parlamento di Sicilia. Rivoluzione 1848 [unità B1, 100 documenti];
- II. Lettere e dispacci militari, civili amministrativi del Comitato esecutivo della Rivoluzione 1848. Bandi del Parlamento siciliano 1848 [unità B2, 39 documenti];
- III. Bandi, comandamenti e sedute del Comitato supremo del Parlamento della Rivoluzione siciliana del 1848–1849. [1840-1848. Unità B3, 50 documenti];
- IV. Bando e proclama di Ruggero Settimo 1848 (a stampa e minuta manoscritta con autografo); permesso d'armi di R. Settimo e fodero della sua pistola [unità B4, 3 documenti e un cimelio];
- V. Giornali locali del 1848: Il cittadino, L'indipendenza e la lega, La luce [unità B5, 224 numeri di giornali vari rilegati in un unico volume];
- VI. Documenti manoscritti e a stampa con sottoscrizioni autografe di Pasquale Calvi, Ruggero Settimo, Mariano Stabile, Pietro Lanza Branciforte principe di Butera [1848. Unità B6, 22 documenti].

Parlamenti di Sicilia nelle raccolte della Biblioteca dell'ARS

di Clelia Burlon

L'inaugurazione dell'Archivio Storico, nella sede della chiesa dei Santi Elena e Costantino, ha costituito un momento molto significativo delle manifestazioni organizzate per il sessantesimo anniversario della prima seduta dell'ARS. Tale evento ha consentito di mostrare e valorizzare non solo gli atti fondativi dell'autonomia siciliana, ma anche il patrimonio bibliografico e documentale sulla storia e le vicende degli antichi Parlamenti siciliani. Ciò ha contribuito all'avvio dell'ambizioso progetto che oggi l'Assemblea si propone: creare, parallelamente all'istituzione del proprio archivio storico, un polo qualificato della tradizione parlamentare che divenga punto di riferimento per *studiosi e storici regionalistici*.

Il lavoro di séguito proposto, rappresenta la prima traccia per la redazione di un catalogo completo delle opere possedute dall'Assemblea Regionale Siciliana sui Parlamenti Siciliani, che costituirà un significativo contributo per la realizzazione del progetto complessivo.

I documenti inclusi nel catalogo sono quelli acquisiti e conservati dalla Biblioteca dell'ARS dal 1947 ad oggi e fanno riferimento alla storia dell'istituzione parlamentare in Sicilia coprendo un arco temporale compreso tra il 1097 (anno di riferimento, per alcuni studiosi, del primo parlamento in età normanna) e il 1849 (data che segna la conclusione dell'esperienza costituzionale del Parlamento Generale di Sicilia).

I documenti di cui segue l'elenco sono suddivisi in cinque sezioni:

- 1) Fonti della legislazione siciliana;
- 2) Parlamenti di Sicilia;
- 3) Deputazione del Regno;
- 4) Costituzione siciliana del 1812;
- 5) Rivoluzione siciliana e Parlamento Generale di Sicilia 1848-1849.

La successione dei documenti all'interno delle cinque sezioni segue un ordine strettamente cronologico per data di edizione.

FONTI DELLA LEGISLAZIONE SICILIANA

Sicilia (Regno)

Constitutiones Regni utriusque Siciliae glossis ordinariis commentariisque excellentiss. I. V. D. Domini Andraeae de Isernia, ac Bartholomaei Capuani... illustratae, quibus accesserunt Capitula eiusdem Regni... a D. Gabriele Sarayna... elaborata, aucta atque emendata... [Di] Andrea da Isernia Bartolomeo Captano. Lugduni : Apud haeredes Jacobi Iunctae, 1568

Segnatura: A. 340.09 / 40-41

Sicilia (Regno)

Regni Siciliae Capitula, nouissime accuratiori diligentia impressa. Quibus accesserunt alia Capitula edita post annum MDXXV nunquam antea impressa, et eiusdem Regni Pandectae. Cum Indice copiosissimo. Mandato illustr.mi et excell.mi Principis Castriveterani, Regni Siciliae Praesidentis recognita, et in vnum redacta per ... Raimundum Raimundettam, Sacrii regii consistorii praesidentem, ... Venetiis : ex officina Dominici Guerraei, & Io. Baptistae fratrum, 1573

Segnatura: A 340.09 / 42; A 340.09 / 121

Sicilia (Regno)

Utriusque Siciliae constitutiones, capitula, ritus, et pragmaticae, doctissimis Andraeae de Isernia, Bartholomaei de Capua et aliorum illustrium iuriconsultorum... commentariis illustrata....Venetiis : apud Joan Variscum, 1590

Segnatura: A 340.09 / 90

Muta, Mario

Commentaria Marii Muta V.I.D. panormitani in antiquissimas felicis S.P.Q.P. Consuetudines... Panormi : apud Hoeredes. I Francisci Carrara, 1600

Segnatura: A 347 / 102 e 112; Vs 340.09 / 104

Muta, Mario

Capitulorum regni Siciliae incliti quondam et potentissimi regis Jacobi... duplici tomo compehensa... Panormi : apud Erasmum de Simeone (poi apud Joannem Antonium De Franciscis), 1612 - 1617

Segnatura: A.340.09 / 88-89.

Sicilia (Regno). Magna Regia Curia

Regni Siciliae pragmaticarum sanctionum in duas divisarum partes commentariorum tomus primus in LXXXII digestus titulos nunc primum in lucem editus ... Mario Muta ... autore. Panormi : apud Franciscum Ciottum, ex typographia Ioannis Antonij de Franciscis, 1622

Segnatura: A 340.09 / 128

Sicilia (Regno)

Pragmaticarum regni Siciliae novissima collectio. Tomus I [-II]. Panormi : sumptibus Angeli Orlandi, 1636-1637

Segnatura: A 340.09 / 106-107; Vs 340.09 / 115-116

Sicilia (Regno)

Regni Siciliae capitula accuratissime olim cum gratia et privilegio edita... et regni eiusdem pandectae. Venetiis : apud Joannem Jacobum Hertz, 1655

Segnatura: A 340.09 / 122

Constitutiones, capitula, iurisdictiones ac pandectae regii protomedicatus officii, prius iam a spect. Joanne Philippo Ingrassia... reformatae, renovatae ac elucidatae, nunc a spectabili domino don Paulo Pizzuto... in ampliorem formam redactae. Panormi : Ex typographia N. Bua, 1657

Segnatura: A. 614 / 24

Sicilia (Regno)

Pragmaticarum Regni Siciliae novissima collectio tomus III. Panormi : sumptibus Nicolai Bua, 1658

Segnatura: A 340.09 / 108

Magretti, Francesco

Observationes illustratae decisionibus ad constitutiones pragmaticales illustrissimi domini D. Francisci Caetano... Panormi : Typis Bua et Campagna, 1668

Segnatura: A 347 / 119

Sicilia (Regno)

Pragmaticarum regni Siciliae. Tomus tertius in quo continentur regiae sanctiones, pragmaticae, capitula, decreta, edicta... in hoc volumine recollecta ... & collocata... per utriusque juris doctorem d. Joseph Cesino, et Fogletta. Panormi : apud Joseph Gramignani, typographum regii palatii, 1700

Segnatura: A 340.09 / 112,113 e 114; Vs 340.09 / 117.

Del Vio, Michele

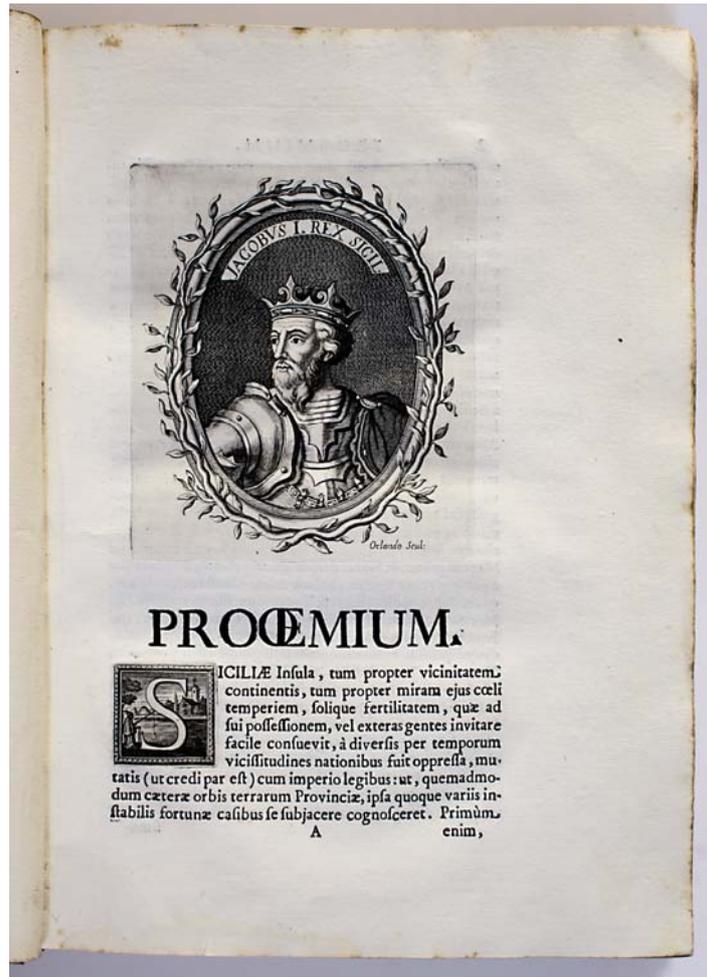
Felicis et fidelissimae urbis panormitanae selecta aliquot ad civitatis decus et commodum spectantia per instrumenta varia Siciliae a Regibus sive proregibus collata... opera Don Michaelis De Vio...Panormi : in palatio senatorio per Dominicum Cortese, 1706

Segnatura: A 945.823 / 17 e 56

Marchese, Andrea

Parlamenti generali ordinari e straordinari celebrati nel Regno di Sicilia dal 1494 fino al 1658, raccolti da Don Andrea Marchese con l'aggiunta in questa nuova impressione di quelli del 1661 fino al 1714. del Dottor Don Pietro Battaglia col compendio di essi Parlamenti...e con le memorie istoriche dell'antico e moderno uso del Parlamento...di D. Antonino Mongitore. Palermo : Stamp. di Gio. Battista Aiccardo, 1717

Segnatura: A 328.3 / 47



Sicilia (Regno)

Capitula Regni Siciliae quae ad hodiernum diem lata sunt, edita cura e ejusdem regni deputatorum Herculis Michaelis Brancifortii, Balthasaris Nasellii, Antonini Vigintimillii... tomus primus [- secundus]. Panormi : excudebat Angelus Felicella, 1741-1743

Segnatura: Vs 340.09 / 85-86; A 340 / 59-60; A 340.09 / 82-83 e 84 (altra copia del vol. I).

Di Giovanni, Giovanni

Codex diplomaticus Siciliae complectens documenta a primo christianae religionis saeculo ad nostram usque aetatem... Tomus primus. Panormi : In typographia Seminarii archiepiscopalis excudebat A. Gramignani, 1743

Segnatura: A 274.58 / 4 ; A 262 / 14

Mongitore, Antonino

Parlamenti generali del Regno di Sicilia dall' anno 1446 sino all'anno 1748 con le memorie istoriche dell'antico e del moderno uso del Parlamento appresso varie nazioni ed in particolare della sua origine in Sicilia e del modo di celebrarsi di Don Antonino Mongitore canonico... ristampati colle addizioni e note del Dott. D. Francesco Serio e Mongitore sacerdote. t. I e II. Palermo : Nella Stamperia de SS. Apostoli presso Pietro Bentivegna, 1749

Segnatura: Vs 328.300 458 / 9-10; A 328.3 / 48 (altra copia del vol. I).

Siculae sanctiones nunc primum typis excusae aut extra corpus juris municipalis hactenus vagantes... per Nicolaum Gervasium J. C. digestae atque in unum redactae... Tomus I, II, III, IV, V, VI. Panormi : Excudebat aere proprio Petrus Bentivegna, 1750 - 1755

Segnatura: Vs 340.09 / 96-101 ; A 340 / 76-81

Tetamo, Agostino

Summa sicularum sanctionum a Nicolao Gervasio editarum per alphabetum digesta ab Augustino Tetamo. Panormi : Bentivenga, 1758

Segnatura: Vs 340.09 / 102 e 105 ; A 340 / 82

Sicilia (Regno)

Constitutionum Regni Siciliarum libri III cum commentariis veterum jurisconsultorum. Accedit nunc primum Dominici Alfeni Varii j. c. commentarius ad Friderici II imperatoris et regis constitutionem De rebus non alienandis Ecclesiis. Editio absolutissima. Neapoli : sumptibus A. Cervonii, 1773

Segnatura: A 340.09 / 91-92 e 87

Sicilia (Regno)

Pragmaticarum regni Siciliae novissima collectio tomus quartus additis quampluribus Regiis rescriptis usque adhuc non editis, & Tribunalium decretis, aliisque ad usum Fori admodum utilibus jussu magnanimi principis Joannis Marchionis Foliani Siciliae Proregis excellentissimi editus ab Augustino Tetamo j.c. Panormitano. Panormi : excudebat aere proprio D. Cajetanus Maria Bentivenga sub signo SS. Apostolorum apud Plateam Bononiorum, 1773

Segnatura: A 340.09 / 109; Vs 340.09 / 118.

Sarri, Gaetano

Gius pubblico sicolo... Parte I arricchita di nuove note e di copiosissimo indice dal giureconsulto Giovanni M. Sarri, e Parte II accresciuta di una Dissertazione sopra i titoli e regni de' quali s'inaugurano i sovrani di Sicilia, del giureconsulto Giovanni M. Sarri. Palermo : tip. G. M. Bentivegna, 1786

Segnatura: Vs 350.458 / 11

Sicilia (Regno)

Constitutiones regum regni utriusque Siciliae mandante Friderico II imperatore per Petrum De Vinea Capuanum praetorio praefectum, et cancellarium. - Concinnatae novissima hac editione summa cura recognitae, et innumeris prope, quibus antea scatebant, erroribus, omnino purgatae ad fidem antiquissimi Palatini codicis cum Graeca earundem versione e regione latini textus adposita quibus nunc primum accedunt Assisiae regum regni Siciliae et fragmentum quod superest regesti eiusdem imperatoris ann. 1239. & 1240. Neapoli : Ex regia typographia, 1786.

Segnatura: A 340.55 / 1

Candini, Francesco

Codex iuris siculi [poi Codex iuris publici siculi]... tomus I; Tomus II, pars I ; Tomus III, pars I; Tomus IV. Panormi : Ex regia typographia, 1789 - 1807

Segnatura: A 340.09 / 44-47

Gregorio, Rosario

Introduzione allo studio del diritto pubblico siciliano / del canonico Gregorio. Palermo : dalla Reale Stamperia, 1794

Da catalogare

Sicilia (Regno)

Constitutioni prammaticali del Regno di Sicilia fatte sotto il felicissimo Governo dell' illustrissimo et eccellentissimo Vicerè... Marc' Antonio Colonna... et cavaliere dell' Ordine del Toson d' oro. Palermo : per le stampe di Francesco Felicella, 1796
Segnatura: A. 340.09 / 39

Sicilia (Regno)

Pragmaticarum Regni Siciliae. Tomus V ab J. U. D. Xaverio Nicastro et Ficicchia editus. Panormi : ex tipogr. Salv. Sanfilippo, 1800
Segnatura: Vs 340.09 / 93; A 340.09 / 110

Cordaro Clarenza, Vincenzo

Storia del diritto siculo, ovvero lezioni di storia civile siciliana... Catania : P. Giuntini, 1840 - 1843
Segnatura: A 945.8 / 619-621; A 340.09 / 126.

Dragonetti, Giacinto

Origine dei feudi nei Regno di Napoli e Sicilia, loro usi e leggi feudali relative alla prammatica emanata dall' Augusto Ferdinando IV per la retta intelligenza del Capitolo Volentes. Osservazioni del Consigliere Giacinto Dragonetti. Palermo : Dalla tip. di Francesco Lao, 1842
Segnatura: Vs 340.09 / 65

Busacca, Antonino

Storia della legislazione del Regno di Sicilia dai primi tempi fino all'epoca sveva. Messina : tip. T. Capra, 1852
Segnatura: 340.09 / 36

Un codice di leggi e diplomi siciliani del Medio Evo ... illustrato e pubblicato da Diego Orlando...Palermo : Tip. frat. Pedone Lauriel, 1857
Segnatura: A 091 / 16 e 17

La Mantia, Vito

Storia della legislazione civile e criminale in Sicilia di Vito La Mantia. Epoca antica. Palermo : Tip. e legat. Clamis e Roberti, 1858
Segnatura: Vs 340.09 / 60 e 62

Passalacqua, Giuliano

Considerazioni sul regime feudale in Sicilia e sue conseguenze. Palermo : Stab. tipogr. F. Lao, 1862
Segnatura: 945.8 / 159

Sicilia (Regno)

Capitula Regni Siciliae. Recensionis Francisci Testa, addenda cura Josephi Spata. Panormi : ex typis Diarii Siciliane, 1865
Segnatura: A 340.09 / 111.

La Mantia, Vito

Storia della legislazione civile e criminale di Sicilia comparata con le leggi italiane e straniere dei tempi antichi sino ai presenti... Palermo : Tip. Giornale di Sicilia (poi tip. B. Virz), 1866 - 1874
Segnatura: 340.09 / 49-51, 52 e 53; Vs 340.09 / 68 (altra copia del vol. I e vol. II, parte I); Vs 340.09 / 79 (altra copia del vol. I)

La Mantia, Vito

Cenni storici sulle fonti del diritto greco - romano e le assise e leggi dei re di Sicilia ...Torino - Napoli - Palermo : E. Loescher - Fr. Bocca - Pedone Lauriel, 1887

Segnatura: 340.09 / 57, n° 1.

Flandina, Antonino

Il codice Filangeri e il codice Speciale privilegi inediti della città di Palermo. Breve illustrazione.

Palermo : E Tip. M. Amenta, 1891

Segnatura: 091 / 68

Siciliano Villanueva, Luigi

Raccolta delle consuetudini siciliane con introduzioni ed illustrazioni storico - giuridiche... vol. I.

Palermo : tip. Lo Statuto, 1894

Segnatura: Vs 347.7 / 141

Sicilia (Regno)

Leggi civili del Regno di Sicilia (1130 - 1816) raccolte ed ordinate dal comm. Vito La Mantia...Palermo : A. Reber, 1895

Segnatura: Vs: 340 / 94

Giardina, Camillo

Le fonti della legislazione siciliana nel periodo dell'autonomia.

In: Archivio storico siciliano, I, pp. 69-93. - 1935

Segnatura: Per. 5

Capitoli e privilegi di Messina / a cura di Camillo Giardina. Palermo : Presso la R. Deputazione, 1937

Segnatura: 340 / 127

De Angeli, Carlo Nicola

La legislazione normanno - Sveva. Saggi storico - giuridici sulle fonti. Napoli : E. Novene, 1940

Segnatura: 340.09 / 18

Gregorio, Rosario

Introduzione allo studio del diritto pubblico siciliano. Messina : La stamperia del faro, 1970

Segnatura: 342 / GREGO

Baviera Albanese, Adelaide

Diritto pubblico e istituzioni amministrative in Sicilia. Le fonti. Roma : Il centro di ricerca, 1981

Segnatura: 342 / BAVIE

Brandileone, Francesco

Il diritto romano nelle leggi normanne e sveve del Regno di Sicilia. Bologna : Forni, 1981

Da catalogare.

Guglielmo De Perno

Domini Guilielmi de Perno XXIII consilia pheudalia et in medio de principe, de rege, deque regina tractatus atque pheudorum non nulla notabilia / con una introduzione di Andrea Romano. Soveria Mannelli : Rubbettino, 1995
Segnatura: 348.022 / DEPER

Alvarez Cora, Enrique
La produccìon normativa abjomedieval segùn las compilaciones de Sicilia, Aragòn Y Castilla / Enrique Alvarez Cora ; con la prefazione di Andrea Romano. Milano : Giuffrè, 1998
Segnatura: 340.55 / ALVAR

Sicilia (Regno)
Capitula Regni Siciliae quae ad hodiernum diem lata sunt, edita cura ejusdem regni deputatorum... tomus I e tomus II... Soveria Mannelli : Rubbettino, c1999
Da catalogare

Sicilia (Regno)
Capitula Regni utriusque Siciliae, ritus Magnae Curiae Vicariae et pragmaticae, doctissimis Andreae de Isernia, Bartholomaei de Capua et aliorum illustrium jurisconsultorum commentariis illustrata... tomus II. Soveria Mannelli : Rubbettino, c1999
Da catalogare

Sicilia (Regno)
Parlamenti generali ordinarij e straordinari celebrati nel Regno di Sicilia dal 1494 al 1658 raccolti da Don Andrea Marchese, con l'aggiunta in questa nuova impressione di quelli del 1661 sino al 1714 del Dottor Pietro Battaglia col compendio di essi parlamenti e tre tavole ... e con le memorie istoriche dell'antico e moderno uso del parlamento appresso varie nazioni ed in particolare della sua origine in Sicilia, notizia di varj parlamenti di esso Regno prima del 1494 e del modo di celebrarsi di D. Antonino Mongitore sacerdote palermitano, ristampati nel governo dell'eccellentissimo signore D. Annibale Conte Maffei ... d'ordine dell'Illustrissima Deputazione del Regno .../ a cura di Andrea Romano ; con una introduzione di Daniela Novarese. Soveria Mannelli : Rubbettino, 2001
Segnatura: 328.458 / SICIL

Sicilia (Regno)
Parlamenti generali del Regno di Sicilia dall'anno 1446 sino al 1748 con le Memorie Istoriche dell'antico e moderno uso del Parlamento appresso varie nazioni ed in particolare della sua origine in Sicilia e del modo di celebrarsi di Don Antonino Mongitore canonico decano della Santa Metropolitana Chiesa di Palermo, ristampati colle addizioni e note del Dot. D. Francesco Serio e Mongitore sacerdote palermitano, consultore e qualificatore del Tribunale della Santissima Inquisizione nel Governo dell'Eccell. Signore Don Eustachio Duca de Laviefeuille Vicerè e Capitan Generale in questo Regno di Sicilia d'ordine dell'Ill. Deputazione del Regno... / a cura di Daniela Novarese, Andrea Romano, Claudio Torrisi. Messina : Sicania, 2002
Segnatura: 328.458 / SICIL

Sicilia (Regno)
Parlamenti generali del Regno di Sicilia : aggiunte ai Parlamenti ordinarij e straordinarij : ristampa anastatica di opuscoli vari editi a Palermo dal 1750 al 1810 / a cura di Daniela Novarese, Andrea Romano, Claudio Torrisi : con una introduzione di Daniela Novarese, Andrea Romano. Messina : Sicania, 2003
Segnatura: 328.45 / SICIL

PARLAMENTI DI SICILIA

Auria, Vincenzo

Historia cronologica delli signori Vicere' di Sicilia... dall'anno 1409 fino al 1697... Palermo : tip. P. Coppola, A 1697

Segnatura: A 945.8 / 524 e 569

Pirri, Rocco

Sicilia sacra disquisitionibus et notitiis illustrata... Editio tertia emendata et continuatione aucta cura et studio Antonini Mongitore... accessere additiones et notitiae... Auctore Vito Maria Amico tomus I et II. Panormi : apud heredes P. Coppulae, 1733

Segnatura: A 274.58 / 1 - 2; Vs 274.58 / 19 - 20

Di Blasi , Giovanni Evangelista

Storia cronologica dei Vicerè luogotenenti, e presidenti del Regno di Sicilia scritta dal regio storiografo D. Giovanni Evangelista Di Blasi e Gambacorta, abate benedettino. Palermo : Dalle stampe di Solli, 1790

Segnatura: A 945.8 / 447 - 451

Gregorio, Rosario

Considerazioni sopra la storia di Sicilia dai tempi normanni sino ai presenti. Palermo : Dalla Reale Stamperia, poi Lorenzo Dato, poi Pietro Pensante, 1831-1839

Segnatura: A 945.8 / 581 - 584

Balsamo, Paolo

Sulla istoria moderna del Regno di Sicilia. Memorie segrete dell'abate Paolo Balsamo. Palermo : s. e., Anno primo della rigenerazione [1848]

Segnatura: A 328.300458 / 2

Starrabba, Raffaele

Il conte di Prades e la Sicilia (1477 - 1479). Documenti inediti per servire alla storia del parlamento siciliano raccolti e illustrati dal bar. Raffaele Starrabba. Palermo : L. Pedone Lauriel, 1872

Segnatura: 945.8 / 176

La Mantia, Francesco Giuseppe

I parlamenti del Regno di Sicilia e gli atti inediti. (1541 – 1594). Roma - Torino - Firenze : F.lli Bocca, 1886
Segnatura: 328.3 / 46

Calisse, Carlo
Storia del Parlamento in Sicilia dalla fondazione alla caduta della Monarchia. Torino : Unione tipografico – editrice, 1887
Segnatura: Vs 328.3 / 60

Paternò Castello, Guglielmo ; Gagliani, Carlo
Nell'ottavo centenario del primo parlamento siciliano. Catania : N. Giannotta, 1897
Segnatura: Vs 091 / 42

Guardione, Francesco
La rivoluzione di Messina contro la Spagna (1671-1680). Documenti pubblicati da Francesco Guardione. Palermo : Scuola tip. Boccone del Povero, 1906
Segnatura: Vs 945.8 / 725

Guardione, Francesco
Storia della rivoluzione di Messina contro la Spagna (1671-1680) di Francesco Guardione. Palermo : A. Reber, 1907
Segnatura: Vs. 945.8 / 724

Parlamento siciliano : volume primo / per cura di Luigi Genuardi. Parte prima (1034-1282). Bologna : N. Zanichelli, 1924
Segnatura: 328.3 / 62 e 63

Besta , Enrico
Per la storia delle origini del parlamento siciliano.
In: Scritti giuridici in onore di Santi Romano. Vol. IV, pp. 413-422. Padova, 1940
Segnatura: 340.08 / 25

Agnello di Ramata, Giovanni
I deputati di Cefalu' al general Parlamento di Sicilia.
In: Congresso di studi storici sul '48 siciliano. Palermo, 1948. Atti del Congresso...
Segnatura: 945.8 / 127 e 128

Giuliana Alajmo, Alessandro
La campana del Parlamento siciliano e del Senato di Palermo nella Parrocchia di Santo Antonio Abate : con documenti inediti / Alessandro Giuliana Alajmo. Palermo : Industrie grafiche Di.-Ma, 1951
Segnatura: 726.5 / GIULI
Mostra storica del Parlamento in Sicilia <1960 ; Messina>

Il Parlamento in Sicilia / edizione del Circolo della stampa di Messina per la Mostra storica del Parlamento in Sicilia. S.l.: s.e., 1960
Segnatura: C 945.8 ; 328.3 /52 e 53

Collura, Paolo

Le più antiche carte dell'archivio capitolare di Agrigento (1092 - 1282). Palermo : U. Manfredi, [1961]

Segnatura: 091 / 18

Marongiu , Antonio

Il Parlamento in Italia nel Medio Evo e nell'età moderna. Contributo alla storia delle istituzioni parlamentari dell'Europa occidentale. Etudes présentées à la Commission internationale pour l'histoire des assemblées d'états, XXV. Milano : Giuffrè, 1962

Segnatura: 328 / 5

Convegno internazionale di studi sulla storia dei parlamenti. Palermo - Agrigento, 1966

Mélanges Antonio Marongiu. Palermo - Agrigento, 1966. Palermo : Ist. di storia medievale dell'Università, 1967

Segnatura: 342 / CONVE; 328.3 / 4



Palazzo reale da: "Teatro Geografico Antiguo y Moderno del Regno di Sicilia", 1686, Bibl. Naz. di Madrid.

Piazza, Carlo

Il Parlamento siciliano dal secolo XII al secolo XIX. Palermo : S. F. Flaccovio, 1974

Segnatura: 945.8 / PIAZZ

Ceremoniale de' signori vicerè (1584 - 1668). A cura di Enrico Mazzaresse Fardella, Laura Fatta del Bosco, Costanza Barile Piaggia. Palermo : Società siciliana per la storia patria, 1976
Segnatura: 945.8 / CEREM

Buttà, Giuseppe
Parlamento siciliano tra tradizione e riforme.
In: Storia della Sicilia, VII, pp. 23-53. Napoli : Società editrice. Storia di Napoli e della Sicilia, 1978
Segnatura: C 945.8 / STORI

Koenigsberger, Helmut G.,
Parlamenti e istituzioni rappresentative negli antichi stati italiani.
In: Storia d'Italia, Annali, I, pp. 575-613. Torino : Einaudi 1978
Segnatura: C 945 / STORI

Ganci , Salvatore Massimo
Storia antologica della autonomia siciliana. Palermo. : Società siciliana per la storia patria; S. F. Flaccovio, 1981
Segnatura: 945.8 / Ganci

Marongiu, Antonio,
Parlamento (storia).
In: Enciclopedia del diritto, XXXI, pp. 724-757. Milano : Giuffrè, 1981

Oddo, Francesco Luigi
Dizionario di antiche istituzioni siciliane. [Di] Francesco Luigi Oddo. Palermo : S.F.Flaccovio, 1983
Segnatura: 354.45 / ODDO

Progetto per i Parlamenti di Sicilia nell'età moderna / [a cura di Antonio Coco ... et al.]. [Acireale (CT) : Giuseppe Bonanno, 1983]
Segnatura: 328.458 007 / PROGE

Catalano, Sebastiano
Le assemblee del Regno di Sicilia convocate da Federico II (1220-1240) / Sebastiano Catalano.
Catania : Greco, 1984
Segnatura: 328.45 / CATAL

I parlamenti di Sicilia : atti del convegno Catania 23-24 marzo 1984.
In: Archivio storico per la Sicilia orientale anno LXXX 1984, fascicolo I
Segnatura: Per. 30

Sicilia (Regno)

Il vicerè Caramanico e il Parlamento del 1790 / a cura di Concetta Spoto. Acireale (CT) : Giuseppe Bonanno, 1986

Segnatura: 328.458 / SICIL

Ganci, Massimo

Il Parlamento del Regno di Sicilia

In: Archivio Storico siciliano. Serie IV - XVII-XVIII. pp. 5-20. Palermo, 1991-1992.

Segnatura: Per. 5 / 945.8

Sicilia (Regno)

Il Parlamento del 1774: atti e documenti / a cura di Maria Concetta Calabrese. Acireale (CT) : Giuseppe Bonanno, 1991

Segnatura: 328.458 / SICIL

Sicilia (Regno)

Il Parlamento di Sicilia del 1615: atti e documenti / a cura di Francesco Vergara. Acireale (CT) : Giuseppe Bonanno, 1991

Segnatura: 328.458 / SICIL

Baviera Albanese, Adelaide

Scritti minori / Adelaide Baviera Albanese. Messina : Rubbettino, 1992

Segnatura: M L 166

Di Castro, Scipione

Avvertimenti a Marco Antonio Colonna quando andò viceré di Sicilia. Palermo : Sellerio, 1992.

Segnatura: 945.807 / DICAS

Calisse, Carlo

Storia del parlamento in Sicilia: dalla fondazione alla caduta della monarchia / Carlo Calisse; (con aggiunta di un'appendice a cura di G. Mantovani). S. Cristina Gela (PA) : E.L.S., 1993

Segnatura: 328.458 / CALIS

Sicilia (Regno)

Il Parlamento del 1505: atti e documenti / a cura di Rossella Cancila. Acireale (CT) : Giuseppe Bonanno, 1993

Segnatura: 328.458 / SICIL

L'età normanna e sveva in Sicilia : mostra storico-documentaria e bibliografica : Palermo, Palazzo dei Normanni 18 novembre-15 dicembre 1994. Palermo : s.e., 1994

Segnatura: 945.803 / ETA

L'inquisizione e gli ebrei in Italia / A. Biondi... [et al.]; a cura di Michele Luzzati. Roma-Bari : Laterza, 1994
Segnatura: 909.049 24 / INQUI

Alle origini del costituzionalismo europeo : le assise di Ariano : 1140-1990 / a cura di Ortensio Zecchino. [Nuova ed.]. Roma [etc.] : Laterza, 1996
Segnatura: 340.55 / ALLE

Gallo, Francesca
L'alba dei Gattopardi : la formazione della classe dirigente nella Sicilia austriaca (1719-1734).
Catanzaro : Meridiana, A 1996
Segnatura: 945.807 / GALLO

Far parlamento : [Dall'assise al parlamento siciliano: celebrazioni per il IX centenario 1097 - 1997]
/ Sergio Rossi e Raffaele Capozzi. Roma : Palombi, 1998
Segnatura: M L / 440

Il lungo cammino della democrazia : dalle Assise al Parlamento siciliano. [S.l.] : Fondazione Federico II, 1999
Segnatura: 328.458 / LUNGO

De curia semel in anno facienda : l'esperienza parlamentare siciliana nel contesto europeo : atti del
Convegno internazionale di studi, Palermo, 4-6 febbraio 1999 ; a cura di Andrea Romano. Milano :
Giuffrè, 2002
Segnatura: 328.458 / DE

Sede il Parlamento... : documenti sui parlamenti di Sicilia : Palermo, Oratorio dei Santi Elena e
Costantino 14 giugno - 14 luglio 2007 / [Mostra e catalogo a cura di Laura Salamone ... et al.] ; Ars
Siciliae : Palermo, Palazzo dei Normanni, Sala Duca di Montalto, 15 giugno-14 luglio : Taormina,
Palazzo Corvaja, 30 giugno-20 agosto 2007 / [a cura di Pietro Longo]. Palermo : L'Epos, 2007
Segnatura: 945.8 / SEDEA

DEPUTAZIONE DEL REGNO

Descrizione generale del numero delli fuoghi, anime e valore delle facultà cosí delli stabili allodiali come dei monili delle persone secolari del Regno di Sicilia conforme la numeratione ultimamente fatta nelli anni 1652 e 1653... Palermo : Tip. N. Bua, 1658
Segnatura: A 312.458 / 6 - 7

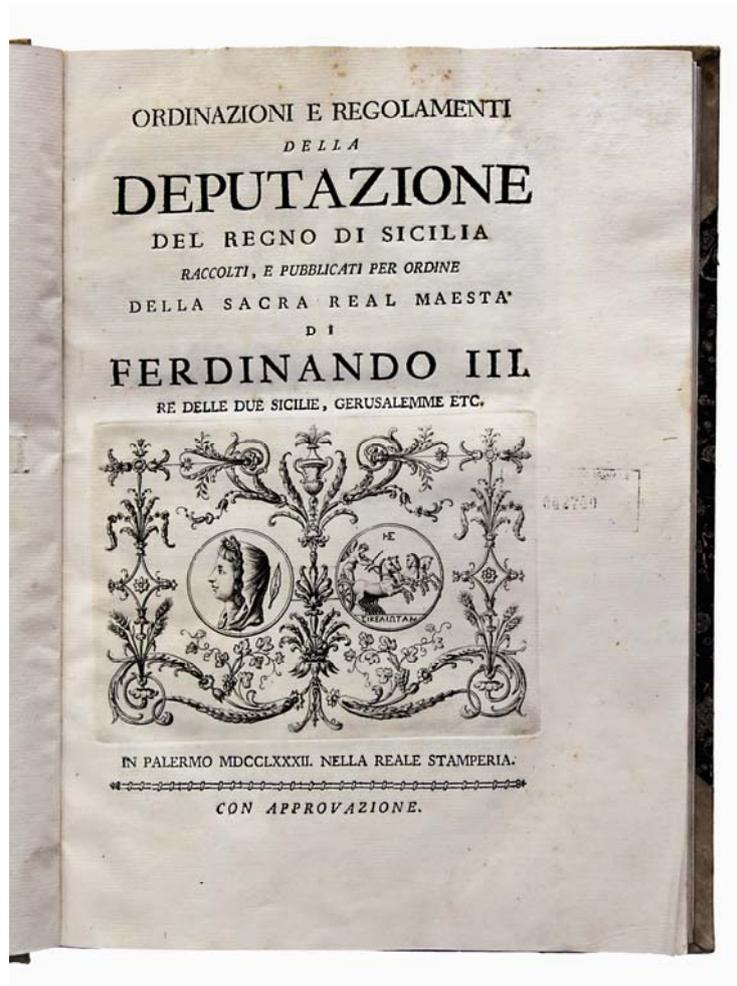
Conferma degli antichi privilegi e grazie concesse da Sua C.C.M. a questo fedelissimo Regno di Sicilia... pubblicate dall'illustrissima deputazione del medesimo regno... Palermo : Tip. Antonio Epiro, 1724
Segnatura: A 340.08 / 90, n. 18

Deputazione di nuove gabelle fondata nel pubblico Consiglio dell'anno 1648... Palermo : Tip. A. Epiro, 1740
Segnatura: Vs 336 / 305

Montalto, Gaetano Maria
Ragioni dell'Università e signori baroni di Siracusa per esentarsi dalla contribuzione de' donativi offerti nell'ultimo general Parlamento arringate... dall' Avvocato Gaetano Maria Montalto... Compadronate dallo spettabile D. Fiderico Villareal. Palermo : tip. A. Felicella, 1755
Segnatura: A 945.8 / 838

Simonetti, Saverio
Ristretto del voto del caporuota consultore Simonetti per la ripartizione dei donativi di Sicilia. s. l.: s. e., [178?]
Segnatura: A 336 / 312

Consulta della Deputazione del Regno di Sicilia al vicerè D. Giovan Francesco de Bette, marchese di Lede, in data de' 23 luglio del 1718.
In : Biblioteca storica e letteraria di Sicilia Serie I, Vol X. Palermo, 1782
Segnatura: Vs 945.8 / 852 b



Sicilia (Regno)

Ordinazioni e regolamenti della Deputazione del Regno di Sicilia...Palermo : Reale stamperia, 1782

Segnatura: Vs 945.8 / 840

Ordinazioni e regolamenti della Deputazione di nuove gabelle...Palermo : tip. S. Sanfilippo, 1796

Segnatura: Vs 336 /309; A 336 / 301 e 303

Pollaci Nuccio, Fedele

Della nomenclatura e qualità degli atti antichi da servire per l'ordinamento di un Archivio. Saggio ...

Palermo : Tip. B. Lima, 1865

Segnatura: 025.171 / 4

Scichilone, Giuseppe

Origine e ordinamento della Deputazione del Regno di Sicilia

In : Archivio storico per la Sicilia orientale, IV (1951), pp.83-114

Città e feudo nella Sicilia moderna / a cura di Francesco Benigno e Claudio Torrì. Caltanissetta-

Roma : Salvatore Sciascia, 1995

Segnatura: 330.945 8 / CITTA

Costituzione siciliana del 1812

Sicilia (Regno)

[Costituzione del Regno di Sicilia, approvata dal Parlamento generale straordinario del 1812, e promulgata da Francesco Di Borbone il 9 Febbraio 1813. Segue: Regolamento di esecuzione della predetta Costituzione, emanato dallo stesso Francesco di Borbone il 25 maggio 1813]. S. l. : s. e., [1812?]

Segnatura: A 342.458 / 10

Parlamento di Sicilia. 1813 - 1815

Sessioni parlamentarie. Foglio settimanale durante il Parlamento. Apertura del Parlamento 8 luglio 1813 e 26 luglio 1813, e n. 1 (26 luglio 1813) - n. 25 (5 novembre 1813). Seguono decreti parlamentari approvati nei mesi di novembre e dicembre 1814, e da gennaio a maggio 1815.

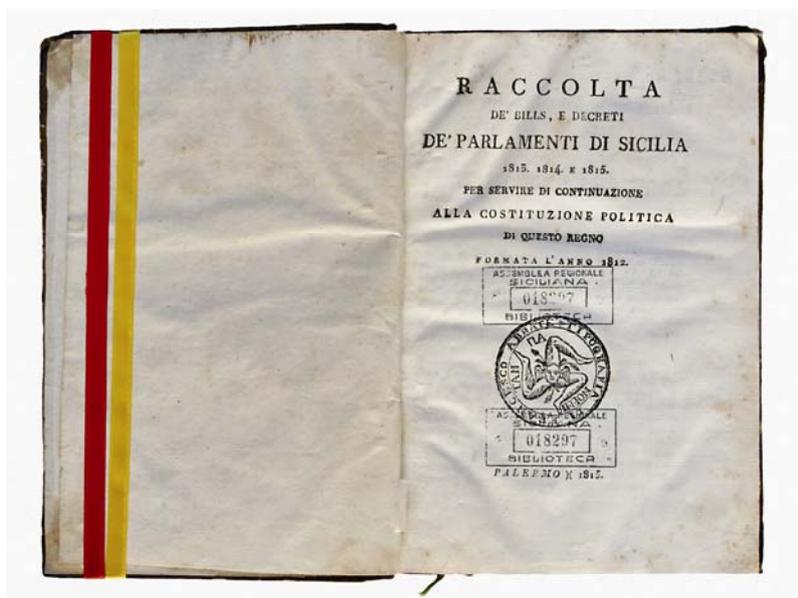
Palermo : tip. F. Abate, 1813 - 1815

Segnatura: Vs 328.300 458 / 8

Sicilia (Regno)

Costituzione del Regno di Sicilia stabilita dal Parlamento al Parlamento dell' anno 1812. Settima edizione palermitana riveduta. tomo I. Palermo : tip. F. Abate, 1813

Segnatura: A 342.458 / 8



Sicilia (Regno)

Raccolta di bills e decreti de' Parlamenti di Sicilia 1813, 1814 e 1815 per servire di continuazione alla Costituzione politica di questo Regno, formata l' anno 1812. Palermo : s. e., 1815

Segnatura: A 342.458 / 11

Palmieri, Niccolò

Saggio storico e politico sulla Costituzione del Regno di Sicilia, infino al 1816 con un'appendice sulla rivoluzione del 1820. Opera postuma di Niccolò Palmieri con una introduzione e annotazioni. Losanna : S. Bonamici e Compagni, 1847

Segnatura: Vs 945.8 / 689

Aceto, Giovanni

La Sicilia e i suoi rapporti con l'Inghilterra all'epoca della costituzione del 1812 o memorie istoriche su' principali avveniment di quel tempo con la confutazione della Storia d'Italia di Botta nella parte che ha relazione con quelli stessi avvenimenti. Con un'appendice di pezzi giustificativi di un membro di vari parlamentidi Sicilia. Prima versione italiana. Palermo : Stamperia e ligat. di F. Ruffino, 1848

Segnatura: A 945.8 / 945

Della Sicilia e dei suoi rapporti coll'Inghilterra all'epoca della Costituzione del 1812, ossia memorie storiche sui principali avvenimenti di quel tempo. Traduzione dal francese. Palermo : Tip. D. Oliveti, 1848

Segnatura: A 945.8 / 479

Palmieri, Niccolò

Saggio storico e politico sulla Costituzione del Regno di Sicilia infino al 1816. Con una appendice sulla rivoluzione del 1820. Opera postuma di Niccolò Palmieri con una introduzione ed annotazioni di Michele Amari. Palermo : s.e., 1848

Segnatura: A 945.8 / 325

Sicilia (Regno)

Costituzione del Regno di Sicilia proposta dal generale straordinario parlamento del 1812. Palermo : s. e., 1848

Segnatura: Vs 342.458 / 13

Sicilia (Regno)

Costituzione del Regno di Sicilia proposta dal generale straordinario Parlamento del 1812, preceduta da un discorso sulla medesima. Palermo : s. e., 1848

Segnatura: A 342.458 / 7

Sicilia (Regno)

Costituzione del Regno di Sicilia proposta dal generale straordinario Parlamento nel 1812. Palermo : s. e., 1848

Segnatura: A 342.458 / 9

Sicilia (Regno)

Costituzione del Regno di Sicilia proposta dal Generale straordinario Parlamento nel 1812 sanzionata con due reali diplomi de' 9 febbraio e 25 maggio 1813. Palermo : tip. A. Muratori, 1848

Segnatura: Vs 328.300.458 / 7, n. 2

Crescenti, Giuseppe

In mezzo secolo quattro rivoluzioni in Sicilia. Discorsi nella Società dell'istoria di Sicilia. Palermo : tip. Tamburello, 1867

Segnatura: 085 / 55, n. 4

Atto parlamentario stipulato li 7 novembre 1812 dal Protonotario del Regno di Sicilia. Palermo, 1912

Segnatura: 342.458 / 14

Nel primo centenario della rivoluzione parlamentare del 1812 in Sicilia. Commemorazione a cura del Municipio di Palermo [con discorsi di Girolamo Di Martino e Alfonso Sansone]. Palermo : tip. A. Gianni Trapani, 1912

Segnatura: 945.8 / 404, n. 13

Travali, Giuseppe

Vicende che produssero le riforme costituzionali del 1812. (Estratto dalla Rassegna contemporanea, anno V n. 7). Roma : Bontempelli – Invernizzi, 1912

Segnatura: Vs 341.2 / 17, n. 2

Pitrè, Giuseppe

I cronici e gli anticronici in Sicilia e la loro poesia (1812 -1815). Palermo : tip. Boccone del povero, 1915

Segnatura: 945.8 / 124; Vs 851.6 / 43, n. 2

Titone, Virgilio

La Costituzione del 1812 e l'occupazione inglese della Sicilia, con un saggio sul concetto di rivoluzione. Bologna : L. Cappelli, 1936

Segnatura: 945.8 / 681

La Loggia, Enrico

Ricostruire. Palermo : G. B. Palumbo, 1943

Segnatura: 340.08 / 89

Renda, Francesco

La rivoluzione del 1812 e l'autonomia siciliana.

In: Congresso internazionale di studi storici sul Risorgimento italiano. Palermo, 1961

Segnatura: 945.08 / 168

Renda, Francesco

La Sicilia nel 1812. Caltanissetta - Roma : S. Sciascia, 1963

Segnatura: 945.8 / 871; 945.80

Sciacca, Enzo

Riflessi del costituzionalismo europeo in Sicilia (1812 - 1815). Catania : Bonanno, 1966

Segnatura: 320.945.8 / 1

Aceto, Giovanni

Della Sicilia e dei suoi rapporti con l' Inghilterra nell' epoca della Costituzione del 1812.

Introduzione di Franco Valsecchi. Palermo : Regione siciliana, 1970

Segnatura: 945.8 / 905 e 906

Palmeri, Niccolò

Saggio storico e politico sulla Costituzione del Regno di Sicilia. Introduzione di Enzo Sciacca.

Palermo : Regione siciliana, 1972

Segnatura: 342.458 / 15 e 16

Turco, Natale

L' essenza della questione siciliana: storia e diritto 1812 - 1983 / Natale Turco. Catania : Centro studi storico-sociali siciliani, 1983

Segnatura: 945.8 / TURCO

Costituzione di Sicilia : stabilita nel generale straordinario parlamento del 1812. Preceduta da un discorso sulla medesima e da diplomi relativi alla convocazione del Parlamento e alla sanzione di tutte le proposte di esso. Coll'aggiunta di un compendio della Costituzione d' Inghilterra. Ristampa anastatica dell' edizione di Palermo, per le stampe di Solli, del 1813 con una introduzione di Andrea Romano. Soveria Mannelli : Rubbettino, 2000

Da catalogare

Pelleriti, Enza

1812 - 1848 [milleottocentododici - milleottocentoquarantotto] : la Sicilia fra due costituzioni : con un'appendice di testi / Enza Pelleriti. Milano : Giuffrè, 2000

Segnatura: 342.023 / PELLE

Rivoluzione siciliana e Parlamento generale di Sicilia
1848 – 1849

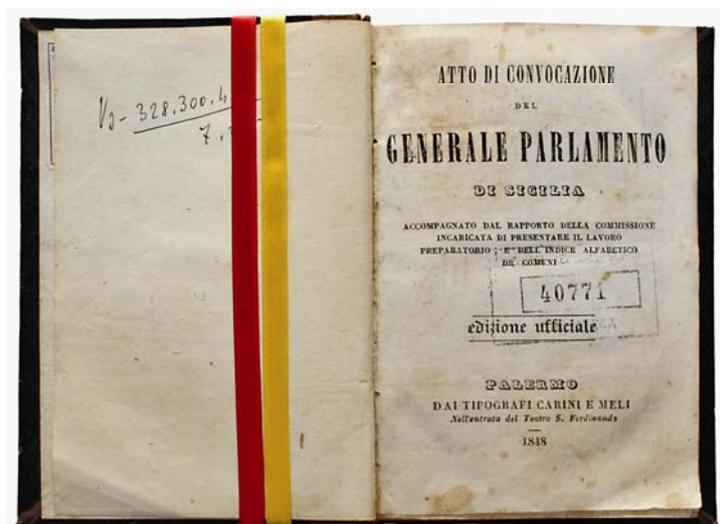
Notiziario delle cose avvenute l'anno 1848 nella guerra siciliana. Napoli : Stab. tipogr. di Fr. Azzolino, 1848
Segnatura: A 945.8 / 656

Orlando, Diego
Commentario storico sulla Costituzione siciliana del 1848. Palermo : A. Muratori, 1848
Segnatura: A 342.458 / 17, n°1

Progetto di legge di amministrazione civile per la Sicilia. e tipografiche. Catania. : Pastore, 1848
Da catalogare

Schirò, Giorgio
Su i boschi e la necessità di una direzione forestale. Memoria dell' ingegnere Giorgio Schirò al Parlamento Generale di Sicilia del 1848. Palermo : Stamp. di Giov. Batt. Gaudiano, 1848
Segnatura: Vs 634.9 / 20, n°2

Sicilia. Comitato generale 1848-1849
Collezione ufficiale degli atti del Comitato generale di Sicilia nell'anno 1848. Palermo : A. Muratori, 1848
Segnatura: Vs 945.8 / 887; :A 340 / 101; A 945.8 / 878



Sicilia. Governo provvisorio 1848-1849

Atto di convocazione del Generale Parlamento di Sicilia accompagnato dal rapporto della commissione incaricata di presentare il lavoro preparatorio, e dell'indice alfabetico dei comuni. Edizione ufficiale. Palermo : Tip. Carini e Meli, 1848

Segnatura: Vs 328.300458 / 7, n° 1

Sicilia. Parlamento generale 1848-1849

Atti autentici del Parlamento generale di Sicilia. 1848 [dal 25 marzo al 30 giugno] Palermo.: Stamp. del Parlamento, [1848 ?]

Segnatura: A 328.3 / 49-51 e 55-57; Vs 328.3 / 58 (altra copia dei voll. I e II)

Sicilia. Parlamento generale 1848-1849

Atti autentici del General Parlamento di Sicilia. Giugno 1848. Palermo : Stamp. del Parlamento, [1848]

Segnatura: A 328.300458 / 11

Sicilia. Parlamento Generale 1848-1849

Collezione di leggi e decreti del General Parlamento di Sicilia nel 1848. Anno I della Rigenerazione. Palermo : Stamperia Pagano, 1848

Segnatura: Vs 340 / 95; A 340 / 62; A 340 / 102

Sicilia. Governo provvisorio 1848-1849

Parlamento generale di Sicilia : il Parlamento rappresentato dal Comitato Misto di Pari e Rappresentanti eletto dalle due Camere Legislative ... per decidere sulla divergenza ... intorno ai pochi articoli del novello Statuto costituzionale ... decreta: Art. 1. I sei articoli ... della citata Costituzione del Regno saranno redatti nel seguente tenore ... / Il Presidente della Camera de' Comuni, Presidente del Comitato Misto firmato marchese di Torreatsa ; Parlamento generale di Sicilia : il Parlamento sanziona il seguente Statuto costituzionale del Regno di Sicilia ... / Il Presidente della Camera de' Pari firmato duca di Serradifalco, Il Presidente della Camera de' Comuni firmato marchese di Torreatsa...[Palermo ?] : s.e., [1848 ?]

Segnatura: A 342. 458 / 19

Sicilia. Parlamento generale 1848-1849

Collezione dei decreti del general Parlamento di Sicilia. Anno 1848. [Palermo ?] : s.e, [1848 ?]

Segnatura: C 340 / PARLA

Sicilia. Parlamento generale 1848-1849

Collezione di leggi e decreti del General Parlamento di Sicilia nel 1848. Anno I della Rigenerazione [preceduta dal] "Discorso del Presidente del Comitato generale..." Palermo. : Stamperia Pagano, 1848

Segnatura: C 340 / PARLA

Raccolta degli atti e scritti pubblici e cronaca dei principali fatti avvenuti in Palermo dopo la pubblicazione dell'Atto di Gaeta o Ultimatum del 28 febbraio sino al 22 maggio 1849. Palermo. : F. Lao, 1849

Segnatura: A 945.8 / 223

Sunto delle transazioni diplomatiche, discussioni nelle tribune del parlamento d'Inghilterra ed articoli dei diversi giornali inglesi e francesi sulla quistione siciliana. Edizione seconda con correzioni ed aggiunte. Napoli : Stamparia dell'Iride, 1849

Segnatura: A 945.8 / 308

La Farina, Giuseppe

Istoria documentata della rivoluzione siciliana e delle sue relazioni co' governi italiani e stranieri (1848 - 1849)...Capolago. : Tip. Elvetica, 1850

Segnatura: Vs 945.08 / 232

O'Raredon, P.C.

Coup d'oeil sur la situation de la Sicile en 1847, et sur la marche de sa revolution...Genève. : E J. Cherbuliez, 1850

Segnatura: 945.8/394

Memorie storiche e critiche della rivoluzione siciliana del 1848. Londra : s.e, 1851

Segnatura: A 945.8 / 155; Vs 945.8 / 843; 945 / 96; A 945.8 / 629 (altra copia vol. II)

Gemelli, Carlo

Storia della siciliana rivoluzione del 1848 - 49. Bologna. : Tip. Fava e Garagnani, 1867 - 1868

Segnatura: 945.8 / 276 - 277 e 347 e 348

Fardella di Torrearsa, Vincenzo

Ricordi sulla rivoluzione siciliana degli anni 1848 e 1849. Palermo : Tip. Statuto, 1887

Segnatura: 945.8 / 482; 945.8 / 214; Vs 945.8 / 817

Memorie della rivoluzione siciliana nell'anno 1848 pubblicate nel cinquantenario del XII gennaio di esso anno. Palermo : Tipogr. Coop fra gli operai, 1898
Segnatura: Vs 945.8 / 740 -741; 945.8 / 249 – 250; 251 – 252; 253 – 254. .

Bottini - Massa, Enrico
La Sicilia nel 1848. Cagliari – Sassari. : Stab. tip. G. Dessì, 1899
Segnatura: 945.8 / 474

Siciliano, Giovanni
Il marchese di Torre Arsa e la Rivoluzione siciliana del 1848. Milano – Palermo ; Remo Sandron, 1899
Segnatura: 945.8 / 633; Vs 923 / 440

Chiaromonte, Socrate
Il programma del '48 e i partiti politici in Sicilia. Palermo : tip. Lo Statuto, 1901
Segnatura: 329 / 169

Lucifora, Giovanni
La rivoluzione siciliana del 1848 - 49, preceduta da un sunto storico dei principali avvenimenti svoltisi in Sicilia... parte I. Palermo. : tip. G. Bondì, 1905
Segnatura: 945.8 / 544

Puglisi, Giuseppe
Raccolta di scritti patriottici, seri ed umoristici di Giuseppe Puglisi. Pubblicati nel giornale La forbice (degli anni 1848 49, 1860-61) per cura di Alessandrina Persico Rumorini. Palermo : Stab. Tip. Lit. G. Fiore e figli, 1910
Segnatura: Vs 857 / 2; 857 / 1

Le assemblee del Risorgimento. Atti raccolti e pubblicati per deliberazione della Camera dei Deputati. Sicilia. Vol. I - IV. Roma : Tip. Camera dei Deputati, 1911
Segnatura: Vs 328.300458 / 3 – 6; 945.08 / 82 - 85

Guardione, Francesco
La rivoluzione siciliana degli anni 1848-49. Con illustrazioni e tavole. Milano : Francesco Vallardi, 1927
Segnatura: Vs 945.8 / 687

Natoli, Luigi
Rivendicazioni attraverso le rivoluzioni siciliane del 1848 – 1860. Treviso : Cattedra italiana di pubblicità, 1927
Segnatura: Vs 945.8 / 692; 945.8 / 443

Avarna di Gualtieri, Carlo
Ruggero Settimo nel Risorgimento siciliano. Bari : Laterza, 1928.
Segnatura: 923 / 375

Beltrani Scalia, Martino
Memorie storiche della rivoluzione di Sicilia 1848 - 1849 pubblicate dal figlio a cura di Giuseppe Pipitone Federico. Palermo : tip. Boccone del povero, 1932
Segnatura: 945.8/ 869

Beltrani Scalia, Martino
Rivoluzione di Sicilia (Memorie storiche). Roma : M. Tupini, [1932]
Segnatura: 945.8 / 163 e 164; 945.8 / 314 – 315

La Pegna, Alberto
La rivoluzione siciliana del 1848 in alcune lettere inedite di Michele Amari. Napoli : Guida, 1937
Segnatura: 945.8 / 938

Sicilia e Piemonte nel 1848 - 49. Corrispondenza diplomatica del Governo del Regno di Sicilia del 1848 - 49 con la missione inviata in Piemonte per l' offerta della corona al Duca di Genova. A cura del R. Archivio di Stato di Palermo. Roma.: Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1940.
Segnatura: 341.7 / 19

Brancato, Francesco
L'assemblea siciliana del 1848 – 49. Firenze : G.C. Sansoni, 1946
Segnatura: 342.01 / 56

Whitaker Scalia, Tina
Sicilia e Inghilterra. Ricordi politici. La vita degli esuli italiani in Inghilterra (1848 - 1870). Con una premessa di Biagio Pace. Mazzara. : Soc. editrice siciliana, 1948
Segnatura: 945.8 /218 e 219

Congresso di studi storici sul '48 siciliano. Palermo, 1948
Atti del Congresso di studi storici sul '48 siciliano (12 – 15 gennaio 1848) raccolti e ordinati da Eugenio Di Carlo e Gaetano. Falzone. Palermo : Tip. Prilla, 1950
Segnatura: 945.8 / 127 e 128

Falzone, Gaetano
Il problema della Sicilia nel 1848 attraverso nuove fonti inedite. Indipendenza e autonomia nel gioco della politica internazionale. Palermo. : A. Priulla, 1951
Segnatura: 945.8 / 179

De Rosa, Gabriele

I gesuiti in Sicilia e i moti del '48.. In cattolici italiani dall' 800 ad oggi... Vol. I. Brescia. : Morcelliana, 1964

Segnatura: 261.7 / 37

Condorelli, Mario

Stato e Chiesa nella rivoluzione siciliana del 1848. Catania : Bonanno, 1965

Segnatura: 322.1 / 66

Falzone, Gaetano

La Sicilia nella politica mediterranea delle grandi potenze. Indipendenza o autonomia nei documenti del Quai d' Orsay. Palermo. : S. F. Flaccovio, 1974

Segnatura: 945.8 / FALZO

Fiume, Giovanna

La crisi sociale del 1848 in Sicilia. Prefazione di Francesco Brancato. Messina. : Edas, 1982

Segnatura: 945.8 / FIUME

Fardella di Torreatsa, Vincenzo

Ricordi sulla Rivoluzione siciliana degli anni 1848 e 1849. Introduzione di Francesco Renda. Palermo : Sellerio, 1988

Segnatura: 945.808

Messana Virga, Maria Sofia

Gioacchino Ventura e il problema istituzionale in Sicilia nel 1848. Palermo : s. e., 1990

Segnatura: 320.5 / MESSA

Dickinson, William

Patriotti e galeotti : Sicilia 1848 diario di una rivoluzione . Trascrizione e traduzione di Liliana Scarlata. Palermo : Doramarkus, 2003

Da catalogare